

51

0





G 250

Politecnico di Torino
Centro Museo •
Documentazione Storica
INV. G / 250 98

R. POLITECNICO DI TORINO

ANNUARIO

PER

l'anno scolastico 1914-1915



TORINO

TIPOGRAFIA S. GIUSEPPE DEGLI ARTIGIANELLI

Corso Palestro, N. 14

1916

INDICE

PARTE PRIMA.

Cenni storici	<i>Pag.</i>	ix
Presidenti e Membri della Giunta Direttiva del Regio Museo Industriale Italiano dall'anno in cui essa venne istituita (R. Decreto 29 Giugno 1879) sino alla fondazione del Politecnico	"	2
Presidenti e Componenti il Consiglio di Amministrazione e perfezionamento della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri dall'anno 1882 all'anno 1893	"	4
Presidenti e Componenti il Consiglio Direttivo della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri dal 1893 fino alla fondazione del Politecnico	"	6
Regio Politecnico:		
Consiglio d'Amministrazione	"	7
Segreteria	"	8
Professori ordinari	"	9
Professori straordinari	"	10
Ruolo di Anzianità del personale insegnante	"	10
Direttori di Laboratori e Gabinetti	"	11
Professori incaricati	"	12
Assistenti	"	14
Liberi docenti	"	18
Personale secondario	"	19
Legge 8 luglio 1906, N. 321, per la fondazione del Regio Politecnico di Torino	"	21
Regio Decreto del 5 gennaio 1908, N. 98, che approva il Regolamento per il Regio Politecnico di Torino	"	26
Regolamento del R. Politecnico di Torino	"	27

Regolamenti interni:

Regolamento per il personale amministrativo	Pag.	60
Regolamento per il personale secondario	"	68
Regolamento per le Collezioni generali	"	74
Regolamento per la Biblioteca	"	77
Regolamento per le prove e per le analisi che si eseguono nei Gabinetti e Laboratori e relative tariffe	"	80

PARTE SECONDA.

Divisione dei Corsi:

Corso di Ingegneria Civile	Pag.	97
Corso di Ingegneria Industriale Meccanica	"	98
Corso di Ingegneria Industriale Chimica	"	99
Corso di Architettura	"	101
Piano transitorio di Studi	"	103
Corso superiore di Elettrotecnica « Scuola Galileo Ferraris »	"	104
Corso di Perfezionamento in Ingegneria Mineraria	"	105
Corso Superiore di Elettrochimica	"	105
Corso Superiore di Ornamentazione Industriale	"	106
Corso di Perfezionamento di Industrie Meccaniche ed Elettriche	"	106
Corsi Superiori Complementari liberi	"	107
Corsi Complementari liberi	"	108
Avvertenze generali per le iscrizioni	"	109
Elenco delle Tasse da pagarsi per l'iscrizione ai singoli Corsi	"	111
Orario per i Corsi di Ingegneria e di Architettura per il 1° Periodo dell'anno scolastico 1914-1915	"	112
Orario delle Lezioni ed Esercitazioni per l'anno scolastico 1914-1915 per il Corso di perfezionamento di industrie meccaniche ed elettriche	"	123
Norme per la dispensa dal pagamento delle Tasse scolastiche	"	124
Posti di Studio — Premio Debernardi	"	126
Premio della fondazione « Ing. Giorgio Lattes »	"	127
Cenni illustrativi dei Gabinetti e Laboratori:		
Gabinetto di Architettura	"	128
Gabinetto per l'assaggio delle carte e materie affini	"	129
Gabinetto di Chimica analitica	"	129
Laboratorio di Chimica applicata ai materiali da costruzione	"	130
Gabinetto di Chimica Organica	"	130
Laboratorio di Chimica Tecnologica	"	131
Gabinetto di costruzioni con Laboratorio sperimentale per materiali da costruzione	"	133
Gabinetto di costruzioni stradali e idrauliche	"	136
Laboratorio di Economia politica « Cognetti De Martiis »	"	136
Gabinetto di Economia rurale ed estimo	"	137
Laboratorio di Elettrochimica	"	137
Laboratorio di Elettrotecnica	"	139

Laboratorio di Fisica sperimentale	Pag.	142
Gabinetto e Museo di Geologia e Mineralogia	"	143
Gabinetto di Geometria pratica	"	144
Gabinetto di Idraulica e Macchine Idrauliche	"	144
Gabinetto di Ingegneria e Mineraria	"	145
Laboratorio di Macchine e costruzioni meccaniche	"	146
Gabinetto di Macchine Termiche	"	147
Gabinetto e Laboratorio di Meccanica applicata alle macchine	"	148
Laboratorio per gli studi sperimentali di Aeronautica	"	150
Laboratorio di Metallografia	"	152
Mostra permanente di igiene industriale	"	153
Gabinetto per le prove ed analisi chimiche	"	154
Gabinetto di Storia dell'Architettura e Tecnica degli stili	"	155
Laboratorio di Tecnologia Meccanica	"	155
Gabinetto di Tecnologia tessile	"	157
Gabinetto di Termotecnica	"	158
Biblioteca — Doni — Collezioni	"	159

PARTE TERZA.

Programmi degli Esami di ammissione e degli Insegnamenti del Corso Completo di Architettura.

Programmi degli esami di ammissione:

I. Prova artistica — Esperimenti di disegno d'ornato dal gesso a mezza macchia, e disegno di figura dalla stampa a mezza macchia	Pag.	163
II. Prove Letterarie e Scientifiche:		
Letteratura Italiana	"	163
Storia e Geografia	"	164
Matematica	"	164
Fisica e Chimica	"	166

Programmi degli Insegnamenti:

Analisi matematica	"	169
Architettura Tecnica e composizione architettonica	"	170
Decorazione ed arredamento degli ambienti	"	174
Disegno di Architettura	"	174
Disegno di Architettura e Nozioni pratiche di Geometria descrittiva	"	175
Disegno di Figura	"	175
Disegno d'Ornato e composizione ornamentale	"	176
Fisica sperimentale	"	176
Geometria analitica e proiettiva	"	178
Geometria descrittiva	"	179
Geometria pratica	"	181
Igiene applicata all'edilizia	"	183
Materie legali	"	185
Meccanica razionale	"	186

VIII

Nozioni di estimo	Pag.	187
Plastica ornamentale	,	188
Prospettiva diretta	,	188
Prospettiva lineare ricavata dalle proiezioni ortogonali	,	189
Statica grafica e scienza delle costruzioni	,	189
Storia dell'Architettura e Tecnica degli Stili	,	190
Tecnologia delle Arti sussidiarie dell'Architettura	,	194
Termotecnica	,	194

PARTE QUARTA.

Statistiche ed Elenchi.

Allievi iscritti negli anni scolastici 1913-914 e 1914-915	Pag.	199
Allievi iscritti ai Corsi d'Ingegneria e di Architettura per l'anno scolastico 1914-1915	,	201
Allievi iscritti ai Corsi speciali per l'anno scolastico 1914-1915	,	225
Classificazione degli Allievi che nell'anno scolastico 1913-1914 riportarono il diploma di Ingegnere Civile, di Ingegnere Industriale, di Ingegnere Industriale Meccanico, di Ingegnere Industriale Chimico o di Architetto	,	229
Certificati e Diplomi rilasciati nell'anno 1914	,	239
Esperienze ed analisi eseguite dai Laboratori e dai Gabinetti del R. Politecnico per conto di privati e di pubbliche Amministrazioni nel periodo dal 1° Novembre 1913 al 31 Ottobre 1914	,	241

APPENDICE.

Descrizione sommaria dei doni fatti ai Gabinetti e Laboratori del R. Politecnico	Pag.	245
Pubblicazioni del Personale Insegnante ed Assistente	,	247
Personale che ha cessato di prestare servizio durante l'anno scolastico 1914-1915	,	253



PARTE PRIMA

CENNI STORICI - PERSONALE
LEGGE E REGOLAMENTO ORGANICO
REGOLAMENTI INTERNI

AMERICAN MEDICAL

ASSOCIATION OF PHYSICIANS AND SURGEONS
OF THE UNITED STATES OF AMERICA
INCORPORATED IN 1847

CENNI STORICI

L'anno 1914-1915, per quanto siasi iniziato in epoca in cui la guerra già si agitava in molte nazioni europee e in cui le conseguenze si ripercuotevano già sensibilmente in tutta la vita italiana, non segnò una diminuzione nel numero degli allievi del nostro Istituto, anzi complessivamente essi, rispetto all'anno precedente, salirono da 1783 a 1899, con una percentuale di aumento del 6,50; cifra notevole e che attesta tutta la vitalità del nostro Istituto e la fiducia che esso gode, se si tien conto appunto delle speciali e certo non favorevoli condizioni nelle quali si iniziò l'anno scolastico.

Anche in questo anno il Consiglio di Amministrazione non tralasciò di provvedere, oltre che al migliore assetto degli studi e dei laboratori a scopo didattico, alle accresciute e variate esigenze delle nostre industrie, e provvide, per rendere più sollecito e più accessibile al pubblico il servizio di prove ed analisi, alla istituzione di uno speciale laboratorio sperimentale per la esecuzione delle prove ed analisi stesse richieste da pubbliche Amministrazioni e da privati; laboratorio al quale fu preposto il ch.mo Dott. Prof. Andrea Testa, che già aveva fatto ottima prova disimpegnando molta parte di tale servizio presso il laboratorio di Chimica tecnologica. Così, oltre a rendere più spedito il servizio, si è giovato anche all'andamento didattico dei gabinetti e

laboratori chimici diversi ai quali erano prima affidate le analisi, giacchè i Direttori e gli Assistenti dei laboratori stessi potranno così più largamente accudire alla istruzione pratica degli allievi e a quelle ricerche speciali di carattere scientifico e tecnico dalle quali tanto utile può e deve scaturire per la nostra industria e per la nostra indipendenza economica.

Il laboratorio cominciò a funzionare col 1° ottobre 1914 ed assume un sempre crescente sviluppo per la quantità e per la entità delle prove che in esso si compiono.

Del pari l'Amministrazione e la Direzione ritennero opportuno accogliere e favorire con ogni facilitazione l'iniziativa della benemerita Associazione Serica e Bacologica del Piemonte per la istituzione di un Corso teorico-pratico di trattura e torcitura della seta per i direttori ed impiegati di opifici serici; Corso che tende a formare ottimi elementi per lo sviluppo di una industria tradizionale in Italia e specialmente in Piemonte, e alla quale sono connessi interessi cospicui.

Il Corso ebbe ottimo esito: larghe e interessanti furono le esercitazioni pratiche e per esse, fra altro, l'Associazione suddetta impiantò una serie di bacinelle per la trattura della seta: tale impianto fu poi lasciato dalla Società stessa in proprietà del nostro Istituto e ciò ha contribuito a rendere sempre più ricco il macchinario e l'insieme dei mezzi didattici e sperimentali di cui il nostro Gabinetto di Tecnologia tessile dispone.

Presso lo stesso Gabinetto di Tecnologia tessile fu stabilito di tenere un corso di Tecnologia tessile per gli Ufficiali commissari controllori; tale Corso, che doveva essere tenuto dal ch.mo Professor Allievo, sarebbe stato di manifesta utilità pratica e di pieno gradimento dell'Autorità militare; ma gli eventi non permisero che esso avesse effetto. L'idea sarà ripresa a tempo opportuno e molto si gioveranno di tale insegnamento le Amministrazioni militari per i loro contratti di forniture e per i collaudi del materiale fornito.

E, seguendo sempre il concetto di favorire ogni manifestazione che torni ad utilità della economia nazionale, la nostra Amministrazione annui di buon grado al voto espresso dai Ministri del-

l'Istruzione e dell'Agricoltura perchè sorgesse, presso le Scuole di istruzione tecnica superiore, una speciale Sezione di Ingegneria Agraria; e si annui tanto più volentieri in quanto che l'idea per gli Amministratori del Politecnico non era nuova, ma era stata già propugnata dall'epoca della fondazione dell'Istituto (1) e anche in epoca posteriore (2).

Sostenne, in questa occasione, l'Amministrazione del Politecnico che di tale Sezione dovesse far parte la locale Stazione Sperimentale Agraria. Anche per questa iniziativa gli studi sono sospesi, non abbandonati; ed il Politecnico non mancherà, a suo tempo, di propugnare l'idea e di porre ogni cura per affrettarne la attuazione effettiva, efficace e pratica.

L'Amministrazione ed il Consiglio Didattico del Politecnico non potevano restare e non restano effettivamente estranei alla grave questione relativa all'ordinamento delle Scuole di Architettura e alla fondazione della così detta Scuola Superiore di Architettura; e furono solleciti a provvedere alla tutela degli allievi del Corso completo di Architettura che ha luogo nell'Istituto e a iniziare studi per un assetto definitivo del Corso medesimo e per la giusta estimazione e difesa del titolo accademico che al termine degli studi stessi nel Politecnico viene rilasciato.

Tali studi sono affidati ad una Commissione presieduta dal Sen. D'Ovidio, Direttore del Politecnico, e di essa fanno parte il Prof. Enrico Bonelli, il Prof. Crescentino Caselli, l'Ing. Cesare Frescot, il Prof. Camillo Guidi, l'Ing. Stefano Molli, l'Ing. Prospero Peyron, il Prof. Angelo Reycend, l'Ing. Ettore Thovez. Funge da Segretario il Segretario Capo del Politecnico, Avv. Ugo Martin Wedard.

(1) V. Relazione dell'On. Boselli sul progetto di legge per la fondazione di un Politecnico in Torino: « Noi facciamo voto che al Politecnico possa aggiungersi una Sezione Agraria di grado superiore, dalla quale, meglio che diplomi, provengano cognizioni e precetti utili per coloro cui maggiormente s'addice il procurare la rigenerazione delle nostre terre, il rinnovare la nostra economia rurale ».

(2) Memoriale presentato da apposito Comitato Promotore per la fondazione in Torino di una *Scuola Superiore per l'Ingegneria e le Industrie Agrarie*.

I gabinetti e laboratori dell'Istituto si accrebbero anche in questo anno di numeroso e ricco materiale, parte del quale fu graziosamente donato, come risulta dall'elenco che in questo stesso volume vien pubblicato. Tra tali doni deve essere specialmente segnalato quello fatto dal Ministero di Agricoltura, Industria e Commercio alla Scuola di Ingegneria Mineraria e consistente in un ricco campionario di minerali e rocce di miniere e cave italiane.

A tutti i donatori vada l'espressione del nostro sentimento di gratitudine e di compiacenza per la loro collaborazione efficace alla migliore istruzione dei nostri allievi e all'incremento dei laboratori del Politecnico.

Nè fu, nell'anno 1914-1915, tralasciata o ritardata la pratica per la costruzione della nuova sede dell'Istituto; ma si provvide all'acquisto del terreno che, oltre quello fornito dal Municipio di Torino, è necessario per i nuovi fabbricati, e alle altre pratiche per l'attuazione della grande opera. Per il raggiungimento di questo fine, preziosa fu l'opera di una speciale Commissione di consulenza composta dei sigg. On. Boselli, Sen. D'Ovidio, Comm. Barisono. Ing. Frescot, Ing. Peyron, Ing. Thovez.

Già erano redatti i progetti di dettaglio e i capitolati d'oneri; già si provvedeva ad ottenere un'anticipazione dei contributi dovuti dallo Stato e dal Comune, in modo da poter iniziare e condurre a termine, con ogni maggior sollecitudine, l'importante opera della nuova sede, quando gli eventi internazionali si fecero così gravi ed influirono talmente sui mezzi di lavoro, sul costo dei materiali, sulla disponibilità di mano d'opera, che l'Amministrazione del Politecnico ritenne opportuno e prudente il soprassedere a dar corso agli appalti e ad iniziare i lavori, e con ciò poté sfuggire alle gravi difficoltà che si sono presentate, in epoca di poco successiva, a tutte le Amministrazioni che avevano in corso importanti lavori di adattamento o di rinnovamento di edificii o di sedi.

Nei primi mesi del 1915 i nostri allievi, impazienti di rendersi utili alla Patria, e intuendo come si facesse di giorno in giorno più imminente l'epoca in cui l'Italia sarebbe scesa in campo a fianco di coloro che combattevano per il diritto e per la civiltà, promossero ed attuarono, sotto la guida delle Autorità Militari, un Corso di preparazione volontaria tecnico-militare: numerosis-

simi furono i volenterosi che al Corso stesso si iscrissero, assidua e proficua la loro frequenza, grandissima l'utilità del contributo che essi portarono alla giusta causa che l'Italia difende.

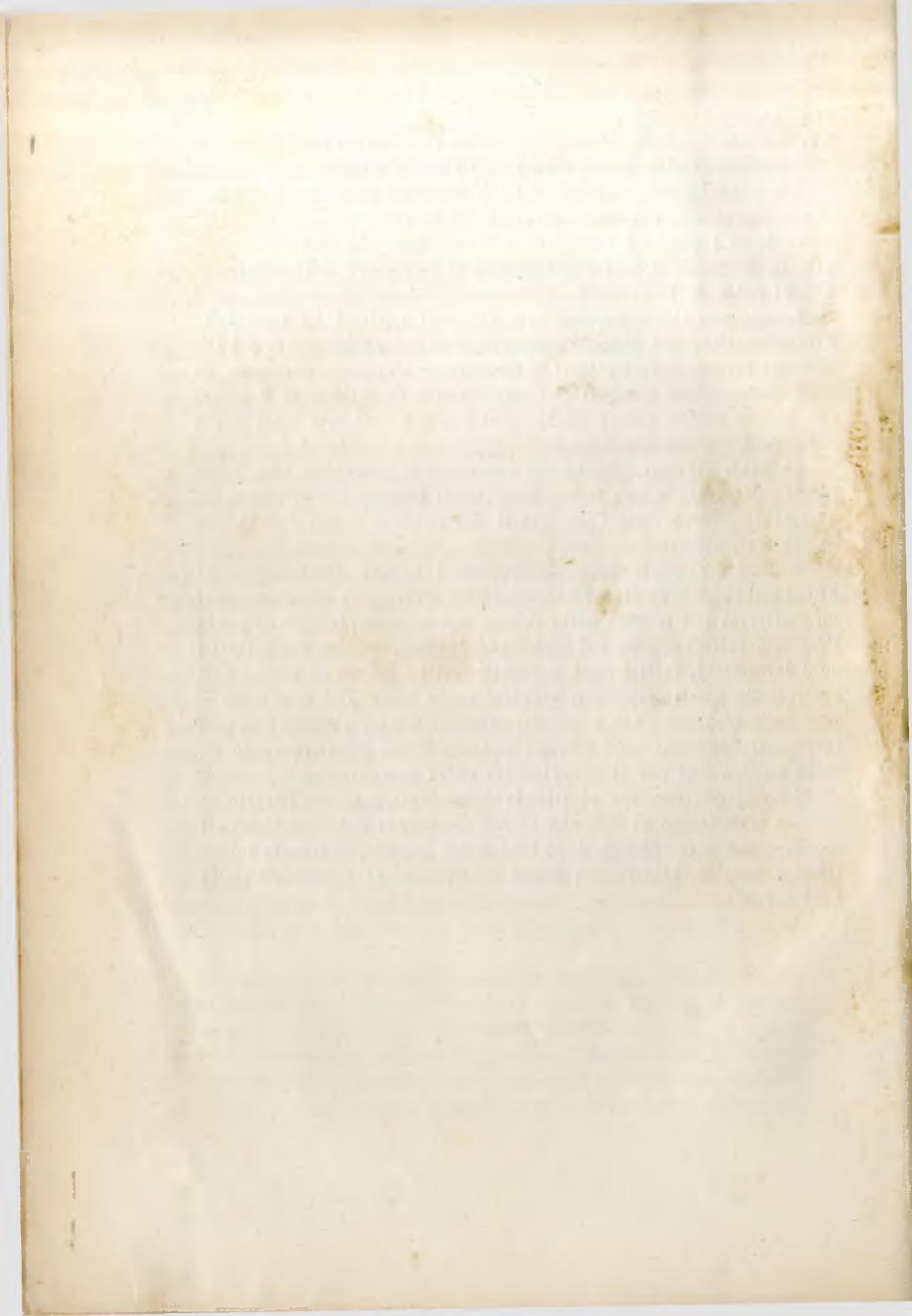
Gli allievi tutti sentirono tutta l'altissima importanza del momento storico, e, quando la guerra fu dichiarata, in numero di oltre trecento si iscrissero volontari al Corso speciale che ebbe luogo alla R. Accademia Militare. Con essi si iscrissero pure numerosi allievi della R. Università.

Lasciarono il Politecnico per gli studi militari in una delle ultime mattine del Maggio accompagnati dal caldo saluto del Direttore; furono ottimi allievi e formarono il primo manipolo di quei meravigliosi ufficiali di complemento di artiglieria e genio che hanno scritto nuove pagine così degne e così alte nella storia della presente conflagrazione.

Ai baldi giovani, che hanno compiuto e compiono con tanto impeto di ideale e con tanta severità di propositi e di opere un così alto dovere, vada l'augurio il più caldo e il più fervido di gloria e di vittoria!

E uguale augurio vada ai Professori e agli Assistenti e ai Funzionari che sono stati richiamati alle armi e che spendono ogni loro attività pel trionfo della nostra santa causa; trionfo al quale l'Istituto tutto coopera nel modo più intenso, avendo posto tutti i suoi laboratori, tutti i suoi gabinetti, tutti i mezzi di studio e di ricerca dei quali dispone a servizio dello Stato. Del pari tutto il personale che per l'età o per strettissimi doveri d'ufficio non può impugnare le armi, non solo ha promesso, ma effettivamente dà tutta l'opera sua per il compimento della nostra unità.

E come ora coopera al trionfo delle armi, il nostro Istituto — sempre indirizzato ai fini che le sue tradizioni e le sue leggi gli assegnarono — coopererà, dopo restaurata la pace, al trionfo scientifico e tecnico, alla rinnovazione economica, al benessere della Patria nostra.



1870

1871

1872

1873

1874

1875

1876

1877

1878

1879

1880

1881

1882

PRESIDENTI E MEMBRI

del Regio Museo Industriale Italiano dall'anno in cui essa venne istituita

ANNI	PRESIDENTI	MEMBRI			
		DAL GOVERNO		DALLA PROVINCIA	
1881	Spantigati comm. avv. Federico.	Devincenzi comm. Giuseppe	Allasia comm. ing. Filiberto	Ferrati comm. ing. Camillo	Gamba barone Alberto
1882	Id.	Id.	Id.	Rossi senatore Angelo	Spurgazzi comm. ing. Pietro
1883	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1884	N. N.	Id.	Id.	Id.	Id.
1885	Boselli gr. cord. avv. Paolo.	Id.	Id.	Id.	Id.
1886	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1887	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1888	Berti gr. cord. avv. Domenico.	Id.	Id.	Id.	Id.
1889	Id.	Id.	Id.	Id.	Casana gr. croce gr. co ing. Severino
1890	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1891	Id.	Moreno comm. ing. Ottavio	Abrate cav. Antonio	Id.	Id.
1892	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1893	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1894	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1895	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1896	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1897	Frola gr. cord. avv. Secondo.	Id.	Id.	Id.	Id.
1898	Id.	Allasia comm. ing. Filiberto	Id.	Id.	Id.
1899	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1900	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1901	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1902	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1903	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1904	Boselli gr. cord. prof. avv. Paolo.	Frola gr. cord. avv. Secondo	Id.	Id.	Id.
1905	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.
1906	Id.	Id.	Id.	Id.	Id.

(1) R. Commissario.

PRESIDENTI E COMPONENTI IL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE E PERFE

dall'anno 1882

ANNO	PRESIDENTI	RAPPRE		
		la Scuola	il R. Museo Industriale	l'Accademia delle Scienze
1882-83	Il Direttore della Scuola (N. N.)	Curioni comm. Giov. (1) Cavallero cav. Agostino	Berruti comm. Giacinto	Sella comm. Quintino Dorna comm. Alessam
1883-84	Id.	Id. Id.	Id.	Id. Id.
1884-85	Id.	Id. Id.	Id.	Dorna comm. Alessam Cossa prof. Alfonso
1885-86	Id.	Id. Id.	Id.	Cossa prof. Alfonso N. N.
1886-87	Id.	Curioni prof. Giovanni Reycend prof. Angelo	Id.	Id. Id.
1887-88	Cossa prof. Alfonso Direttore della Scuola	Reycend prof. Angelo	Id.	Ferraris prof. Galile
1888-89	Id.	Id.	Id.	Id.
1889-90	Id.	Id.	Id.	Id.
1890-91	Id.	Id.	Id.	Id.
1891-92	Id.	Id.	Id.	Id.
1892-93	Id.	Id.	Id.	Id.

(1) Vice-presidente e vice-direttore della Scuola.

ZIONAMENTO DELLA R. SCUOLA DI APPLICAZIONE PER GLI INGEGNERI

all'anno 1893

SENTANTI

la Università	il Ministero dei LL. PP.	il Ministero delle Finanze	il Ministero della Guerra
Erba comm. Giuseppe	Spurgazzi cav. Pietro	Pignone cav. Francesco	Siacci cav. Francesco
Ferrati cav. Camillo	Bella comm. Giuseppe		
Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.		
Id.	Spurgazzi cav. Pietro	Id.	Id.
Id.	Grandis ing. Sebastiano		
Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.		
Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.		
Id.	Spurgazzi comm. Pietro	Id.	Id.
Id.	Banaudi comm. ing. Carlo		
Erba comm. Giuseppe	Id.	Id.	Id.
	Id.		
Id.	Banaudi comm. ing. Carlo	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.
Id.	Id.	Id.	Id.

Presidenti e componenti il Consiglio Direttivo della R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri
dal 1893 fino alla fondazione del Politecnico.

ANNI	PRESIDENTI	Rappresentanti la Scuola	Direttori del Museo Industriale	Rappresentante l'Accademia delle Scienze
1893-894	Cossa prof. Alfonso Direttore della Scuola	Roycend ing. Angelo Guidi ing. Camillo	Berruti comm. Giacinto	D'Ovidio comm. Enrico
1894-895	Id.	Id. Id.	Id.	Id.
1895-896	Id.	Id. Id.	Id.	Id.
1896-897	Id.	Id. Id.	Id.	Id.
1897-898	Id.	Id. Id.	Tossari prof. Domenico (ff)	Id.
1898-899	Id.	Id. Id.	Id.	Id.
1899-900	Id.	Id. Id.	Id.	Id.
1900-901	Id.	Id. Id.	Camerana ing. Edoardo (Regg.)	Id.
1901-902	Id.	Id. Id.	Maffotti ing. Giov. Battista	Id.
1902-903	Roycend prof. Angelo ff. di Direttore (1) Guidi prof. Camillo (2)	Guidi ing. Camillo Penati ing. Cesare	Id.	Id.
1903-904	Roycend prof. Angelo Direttore della Scuola	Id. Id.	Id.	Id.
1904-905	Id.	Penati ing. Cesare Cappa ing. Scipione	Id.	Id.
1905-906	Chironi comm. prof. Giampietro R. Commissario	—	—	—

(1) Fino al 24 febbraio 1903.

(2) Incaricato della Direzione della Scuola dal 25 febbraio 1903 fino al termine dell'anno scolastico 1902-1903.

CONSIGLIO D'AMMINISTRAZIONE

- BOSELLI S. E. prof. avv. PAOLO, Gr. Cr. * e Gr. Cord. III, Deputato al Parlamento (rappresentante il Ministero della P. I.). — *Presidente* — Piazza Maria Teresa, 3.
- D'OVIDIO prof. ENRICO, comm. * e III, Senatore del Regno — *Direttore* — Via Lagrange, 2.
- DANEO S. E. avv. EDOARDO, Gr. Cord. * e III, Deputato al Parlamento (rappresentante il Comune di Torino) — Via S. Secondo, 35.
- FRESCOT ing. CESARE, comm. * e III (rappresentante il Comune di Torino) — S. Vito (Torino).
- FROLA conte avv. SECONDO, Gr. Cr. * e Gr. Cord. III, Senatore del Regno (rappresentante la Provincia di Torino) — Via Juvara, 10
- PEYRON ing. PROSPERO comm. III, cav. * (rappresentante la Provincia di Torino) — Via Luciano Manara, 14.
- ROSSI conte avv. TEOFILO, Gr. Cr. * e Gr. Cord. III, Senatore del Regno (rappresentante il Ministero della P. I.) — Via Giuseppe Pomba, 1.
- SOMIGLIANA nobile dott. prof. CARLO comm. III (rappresentante la R. Accademia delle Scienze) — Corso Vinzaglio, 10.
- THOVEZ ing. Ettore (rappresentante il Ministero d'A., I. e C.) — Corso Siccardi, 69.
- BARISONE ANNIBALE, comm. * e III, Intendente di Finanza di Torino (aggiunto al Consiglio di Amministrazione del R. Politecnico, quale rappresentante il Ministero del Tesoro, per tutti gli atti riguardanti la costruzione della nuova sede dell'Istituto, come da Regio Decreto 12 maggio 1912, n. 535). — Corso Siccardi, 55.
-

S E G R E T E R I A

- MARTIN-WEDARD avv. UGO, comm.  — *Segretario-Capo* — Castello del Valentino.
- BONINI ing. CARLO FEDERICO, comm.  — *Conservatore delle collezioni e Bibliotecario* — Via Mercanti, 17.
- DURANDO dott. rag. EUGENIO, cav.  — *Ragioniere Economo* — Via Villa della Regina, 37.
- LUBATTI nobile CELESTINO, cav.  — *Vice-Segretario* — Via Po, 21.
- FERRERO ALESSANDRO, cav.  — *Vice-Segretario e Cassiere* — Via Ormea, 21.
- AUDINO geom. ENRICO — *Vice-Segretario* — Piazza Castello, 12.
- ABBONA GIACINTO — *Vice-Segretario* — Corso Casale, 16.
- CARIGNANI DI VALLORIA conte AUGUSTO — *Vice-Segretario* — Via Vassalli Eandi, 7.
- GIARLOTTO RICCARDO — *Vice-Segretario* — Piazza S. Giulia, 10.
- VILLATA FRANCESCO — *Applicato* — Piazza Montebello, 40.
- SICCARDI PIETRO — *Applicato* — Castello del Valentino.
- SOLA MARIO — *Applicato* — Via Ospedale, 32.
- PARODI ANGELO — *Scrivano* — Via S. Massimo, 43.
-

CORPO INSEGNANTE

Professori ordinari.

- BAGGI ing. VITTORIO, uff.  — *Costruzioni stradali e idrauliche* — Corso Valentino, 38.
- BALBIANO dott. LUIGI, uff. * — *Chimica organica* — Via dei Mille, 7.
- BONACOSSA ing. ALESSANDRO — *Metallurgia* — Via Vanchiglia, 6.
- BOTTIGLIA ing. ANGELO, uff.  cav. * — *Costruzioni di macchine* — Piazza Vittorio Emanuele I, 16.
- FUBINI dott. GUIDO — *Analisi matematica* — Corso Vinzaglio, 12.
- GALASSINI ing. ALFREDO — *Tecnologie meccaniche* — Piazza Carlo Emanuele II, 9.
- GARELLI dott. FELICE — *Chimica tecnologica* — Corso Vittorio Emanuele II, 78.
- GIOLITTI dott. FEDERICO (*) — *Chimica metallurgica e metallografia* — Corso Moncalieri, 75.
- GRASSI dott. GUIDO, comm.  uff. * — *Elettrotecnica* — Via Cernaia, 40
- GUIDI ing. CAMILLO, comm.  uff. * — *Statica grafica e scienza delle costruzioni* — Corso Valentino, 7.
- MAJORANA dott. ing. QUIRINO, comm. * e  — *Fisica sperimentale* — Via Cristoforo Colombo, 37.
- MIOLATI dott. ARTURO — *Elettrochimica* — Corso Vinzaglio, 111.
- MONTEMARTINI dott. CLEMENTE — *Chimica applicata ai materiali da costruzione* — Via Venti Settembre, 64.
- PANETTI dott. ing. MODESTO, uff.  — *Meccanica applicata alle macchine* — Via S. Francesco da Paola, 36.
- PENATI ing. CESARE, cav. * e  — *Macchine termiche - Disegno di macchine ed a mano libera* — Via Principe Tommaso, 39.
- REYCEING. ANGELO, comm. *  — *Architettura* — Corso Valentino, 40.
- SACCO dott. FEDERICO, cav.  — *Geologia applicata* — Corso Vittorio Emanuele II, 18.
- STELLA ing. AUGUSTO — *Miniere* — Corso Dante, 42.
- VACCHETTA GIOVANNI — *Ornamentazione industriale* — Via Bellavista, n. 8 bis (Val Salice).

(*) In aspettativa per motivi di famiglia per un anno dal 1° novembre 1914. La supplenza del suo insegnamento venne affidata, per il periodo dal 1° novembre 1914 al 30 settembre 1915 all'Assistente sig. Carnevali dott. Federico.

Professore emerito.

ROTONDI ing. ERMENEGILDO, comm. , già *Ordinario di chimica industriale* (ora a riposo). Nominato Professore emerito in questo Politecnico con R. D. 4 gennaio 1914.

Professori straordinari stabili.

BONELLI ing. ENRICO, comm. * e  — *Meccanica industriale* (Corsi speciali) — Via Ottavio Revel, 19.

JADANZA dott. NICODEMO, comm.  — *Geometria pratica e geodesia* — Via Madama Cristina, 11.

MONTEL ing. BENEDETTO LUIGI — *Termotecnica* — Corso Siccardi, 80.

SILVESTRI ing. EUCLIDE, cav.  — *Idraulica teorica e pratica* — Via Belfiore, 18.

TOMMASINA ing. CESARE, cav.  — *Economia rurale ed estimo* — Via Pa-strengo, 18.

Professore aggiunto.

FERRARIS ing. LORENZO — *Elettrotecnica* — Via Ponza, 3.

RUOLO DI ANZIANITÀ DEL PERSONALE INSEGNANTE.

Professori ordinari.

Cognome e nome	Data del Decreto	Decorrenza
Grassi Guido	25 luglio 1881	1° novembre 1881
Balbiano Luigi	1° novembre 1881	1° novembre 1881
Reycend Angelo	9 novembre 1882	1° novembre 1882
Guidi Camillo	27 novembre 1887	1° novembre 1887
Vacchetta Giovanni	9 ottobre 1889	1° novembre 1889
Penati Cesare	13 novembre 1890	1° novembre 1890
Bonacossa Alessandro	21 gennaio 1900	1° febbraio 1900
Bottiglia Angelo	21 marzo 1901	1° aprile 1901
Sacco Federico	26 novembre 1903	1° dicembre 1903
Baggi Vittorio	19 novembre 1905	1° dicembre 1905
Miolati Arturo	22 aprile 1906	15 aprile 1906
Stella Augusto	25 giugno 1908	16 ottobre 1908
Montemartini Clemente	1° novembre 1908	1° novembre 1908
Garelli Felice	1° novembre 1908	1° novembre 1908
Panetti Modesto	14 febbraio 1909	16 febbraio 1909
Galassini Alfredo	8 maggio 1910	16 maggio 1910
Fubini Guido	8 maggio 1910	16 maggio 1910
Giolitti Federico	16 febbraio 1913	16 febbraio 1913
Majorana Quirino	2 luglio 1914	1° novembre 1914

Professori straordinari.

Cognome e nome	Data del Decreto	Decorrenza
Jadanza Nicodemo . . .	24 novembre 1887. . .	1° novembre 1887
Bonelli Enrico . . .	17 dicembre 1899 . . .	1° gennaio 1900
Tommasina Cesare . . .	15 novembre 1910. . .	16 novembre 1910
Montel Benedetto Luigi	15 novembre 1910. . .	16 novembre 1910
Silvestri Euclide . . .	26 novembre 1910. . .	1° dicembre 1910

Professore aggiunto.

Cognome e nome	Data del Decreto	Decorrenza
Ferraris Lorenzo . . .	29 marzo 1900 . . .	1° aprile 1900.

Direttori di Laboratori e Gabinetti.

BAGGI VITTORIO, predetto — *Gabinetto di costruzioni stradali e idrauliche.*

BALBIANO LUIGI, predetto — *Gabinetto di chimica organica.*

BOTTIGLIA ANGELO, predetto — *Laboratorio di macchine e costruzioni meccaniche.*

GALASSINI ALFREDO, predetto — *Gabinetto di tecnologia meccanica.*

GARELLI FELICE, predetto — *Laboratorio di chimica tecnologica.*

GIOLITTI FEDERICO, predetto — *Laboratorio di chimica metallurgica e metallografia.*

GRASSI GUIDO, predetto — *Laboratorio di elettrotecnica.*

GUIDI CAMILLO, predetto — *Laboratorio sperimentale per i materiali da costruzione.*

JADANZA NICODEMO, predetto — *Gabinetto di geometria pratica.*

LOMBARD dott. GIUSEPPE, cav.  — *Gabinetto assaggio carte* — Corso Vinzaglio. 11.

MAJORANA QUIRINO, predetto — *Laboratorio di fisica sperimentale.*

MIOLATI ARTURO, predetto — *Laboratorio di elettrochimica.*

MONTEL BENEDETTO LUIGI, predetto — *Gabinetto di termotecnica.*

MONTEMARTINI CLEMENTE, predetto — *Laboratorio di chimica applicata ai materiali da costruzione.*

PANETTI MODESTO, predetto — *Gabinetto di meccanica applicata alle macchine.*

PENATI CESARE, predetto — *Gabinetto di macchine termiche.*

REYCEND ANGELO, predetto — *Gabinetto di architettura.*

SACCO FEDERICO, predetto — *Gabinetto di geologia.*

SILVESTRI EUCLIDE, predetto — *Gabinetto di idraulica.*

STELLA AUGUSTO, predetto — *Gabinetto di ingegneria mineraria.*

TESTA dott. ANDREA, cav.  — *Gabinetto per le prove ed analisi chimiche* — Via Petrarca, 7.

Direttore della Mostra permanente di Igiene Industriale.

BIANCHINI ing. RICCARDO — Corso Re Umberto, 67.

Professori incaricati.

- ALLIEVO ing. TULLIO, cav.  — *Tecnologia tessile* — Via Valeggio, 3.
- ARTOM ing. ALESSANDRO, comm.  uff. * — *Telefonia, telegrafia e radiotelegrafia* — Corso Siccardi, 18.
- BAGGI ing. VITTORIO, predetto — *Costruzioni idrauliche*.
- BONICELLI ing. ENRICO, cav.  — *Disegno d'ornato e a mano libera* — Via Massena, 20.
- BOTTIGLIA ing. ANGELO, predetto — *Macchine minerarie*.
- CASATI ing. EDMONDO — *Statica grafica e scienza costruzioni* (3° anno Ingegneria e architettura) — Via Pastrengo, 20.
- CASELLI ing. CRESCENTINO, uff.  cav. * — *Storia dell'architettura e tecnica degli stili* (Corso architettura) — Via Duchessa Jolanda, 20.
- CATTANEO avv. RICCARDO, comm. *  — *Materie legali* — Via Luigi Mercantini, 6.
- DÉCUGIS ing. LORENZO, comm.  — *Tecnologia industrie chimiche e relativi impianti* — Corso Vittorio Emanuele II, 1 est.
- D'OVIDIO dott. ENRICO, predetto — *Geometria analitica e proiettiva*.
- EINAUDI dott. LUIGI, comm.  — *Economia e legislazione industriale* — Piazza Statuto, 16.
- FANO dott. GINO, cav.  — *Geometria descrittiva con applicazioni* — Corso Vittorio Emanuele II, 105.
- GALASSINI ing. ALFREDO, predetto — *Elementi di tecnologia meccanica*.
- GAMBA ing. MIRO — *Ferrovie* — Corso Valentino, 3.
- GARELLI dott. FELICE, predetto — *Chimica industriale organica*.
- GELATI arch. CIMBRO — *Disegno d'architettura e geometrico* — Via Bel-lavista, 18.
- GILARDI ing. SILVIO — *Preparazione minerali* — Via Bezzecca, 8.
- GUIDI ing. CAMILLO, predetto — *Teoria dei ponti*.
- LAURA dott. ERNESTO — *Meccanica razionale* (Corso d'architettura e secondo anno di ingegneria) — Piazza Denina, 1.
- MONTEL ing. BENEDETTO LUIGI, predetto — *Termodinamica*.
- MIOLATI dott. ARTURO, predetto — *Fisico-chimica e chimica analitica*.
- MONTEMARTINI dott. CLEMENTE, predetto — *Chimica generale*.
- MORELLI ing. ETTORE, cav.  — *Costruzioni elettromeccaniche* — Corso Re Umberto, 82.
- PAGLIANI dott. LUIGI, gr. uff.  comm. * — *Igiene applicata all'ingegneria* — Via Bidone, 37.

- PAGLIANO ing. VITTORIO, cav.  — *Elementi di costruzioni industriali*
— Via Giannone, 4.
- PANETTI ing. MODESTO, predetto — *Costruzioni aeronautiche.*
- PONTI ing. GIAN GIACOMO — *Tecnologia impianti elettrici* — Corso Re
Umberto, 82.
- REYCEND ing. ANGELO, predetto — *Composizione architettonica* (Corso
architettura).
- RICCI ing. dott. CARLO LUIGI — *Meccanica applicata* (4° anno ingegneria)
— Via Montevecchio, 30.
- ROCCATI dott. ALESSANDRO cav.  — *Mineralogia* — Via Governolo, 19.
- VACCHETTA GIOVANNI, predetto — *Decorazione e arredamento artistico
degli ambienti e tecnologia delle arti collegate coll'architettura* (Corso
architettura).

Professori incaricati.

(Corso di perfezionamento di Industrie meccaniche ed elettriche).

- BAGGI ing. GIUSEPPE cav.  — *Costruzione e disegno di macchine* (I^a e
II^a Parte) — Via Vincenzo Vela, 27.
- BOTTIGLIA ing. GUGLIELMO — *Meccanica generale e resistenza materiali*
— Via Sagliano, 3.
- DEMATTEIS ing. dott. FILIPPO cav.  — *Metallurgia e tecnologia mec-
canica* (I e II Parte) — Via Nizza, 30.
- LIGNANA ing. GIUSEPPE cav.  — *Elettrotecnica* (I Parte) — Corso Vit-
torio Emanuele II, 111.
- ROSSI dott. ANDREA GIULIO, cav.  — *Fisica applicata* — Via Riberi, 2.
- SOLERI ing. ELVIO, comm.  e cav. * — *Elettrotecnica* (II Parte) — Via
Maria Vittoria, 52.

(Corso di Tecnologia della carta).

- LOMBARD dott. GIUSEPPE, predetto.

Incarichi interni.

- CARENA ing. ADOLFO — *Impianti industriali* — Via Carlo Alberto, 36.
- JORIO ing. CARLO cav.  — *Applicazioni di Geometria descrittiva* (per gli
allievi provenienti dalle Università o da altre Scuole) — Corso Vit-
torio Emanuele II, 71.
-

ASSISTENTI

- AIMONETTI dott. ANNIBALE CESARE, cav.  — *Geometria pratica e geodesia* — Via Vincenzo Vela, 31.
- ALLAIS dott. VITTORIO SILVIO — *Geometria analitica e proiettiva; analisi matematica* — Via Governolo, 19.
- APOSTOLO dott. Carlo — *Chimica tecnologica; chimica analitica* — Via Madama Cristina, 20.
- BAGGI ing. GIUSEPPE, predetto — *Disegno di macchine; costruzione di macchine.*
- BALDI dott. PRIMO — *Chimica analitica e tecnologica* — Corso Principe Oddone, 83.
- BERTOLA ing. FRANCESCO — *Architettura tecnica* — Via Vanchiglia, 16.
- BETTA arch. PIETRO — *Architettura tecnica; disegno 1° biennio ingegneria* — Corso Vittorio Emanuele II, 74.
- BONFERRONI dott. CARLO EMILIO — *Analisi matematica; geometria descrittiva con applicazioni* — Via Ormea, 68.
- BOSONE ing. LUIGI — *Elettrotecnica* — Corso Vinzaglio, 12.
- BOTTIGLIA ing. GUGLIELMO, predetto — *Meccanica applicata; costruzioni stradali.*
- BOVINI dott. FILIPPO — *Chimica applicata ai materiali da costruzione* — Via Accademia Albertina, 38.
- BRUNO ing. FRANCESCO — *Termotecnica ed altra da destinarsi* — Via Madama Cristina, 92.
- BRUSA dott. GIACOMO — *Chimica generale ed applicata* — Via S. Francesco da Paola, 4.
- BURZIO ing. FILIPPO — *Meccanica applicata alle macchine* — Corso Francia, 34.
- BUZIO dott. GIULIO — *Chimica generale e chimica applicata* — Via Accademia Albertina, 38.
- CANÈ ing. CARLO (straord. suppl.) — *Costruzioni stradali e costruzioni idrauliche* — Piazza S. Carlo, 1.
- CAPPELLI dott. GIUSEPPE — *Mineralogia — Geologia* — Via Legnano, 20-10.
- CARENA ing. ADOLFO, pred. — *Macchine termiche; impianti industriali.*
- CARETTA ing. ETTORE (straord.) — *Statica grafica, scienza costruzioni; teoria dei ponti* — Via Madama Cristina, 96.
- CARNEVALI dott. FEDERICO — *Chimica metallurgica e metallografia* — Via Lamarmora, 30.

- CASATI ing. EDMONDO, predetto — *Scienza costruzioni; teoria dei ponti.*
- CHIAPUSSI ing. LUIGI — *Scienza costruzioni; statica grafica; teoria dei ponti; disegno di macchine* — Corso Orbassano, 42.
- CHIAUDANO ing. SALVATORE — *Analisi matematica; geometria descrittiva* — Corso S. Maurizio, 67.
- COLLINO ing. GIUSEPPE (straord. supplente) — *Elettrotecnica* — Piazza Carlo Felice, 5.
- DÈCUGIS ing. LORENZO, predetto — *Impianti industriali.*
- DE FERRARI ing. EMILIO — *Costruzione di macchine ed altra da destinarsi* — Via Scuole, 10.
- DELLA BEFFA dott. GIUSEPPE — *Economia rurale ed estimo* — Via Goito, 3.
- DELLA SALA-SPADA prof. CESARE — *Ornamentazione industriale* — Via Andrea Doria, 13.
- DEMATTEIS dott. ing. FILIPPO, predetto — *Costruzione macchine; disegno macchine.*
- DE RAHO ing. ANDREA — *Statica grafica; scienza costruzioni; teoria dei ponti* — Via Lagrange, 13.
- FALCO ing. RICCARDO — *Tecnologia meccanica; elementi di tecnologia meccanica* — Via Magenta, 2.
- FOCHEATO ing. GIACOMO — *Geometria descrittiva con applicazioni* — Corso Peschiera, 45.
- FOLCO ing. VINCENZO ANGELO — *Scienza costruzioni, statica grafica ed altra da destinarsi* — Via Barolo, 7.
- FONTI OVIDIO — *Disegno 1° biennio ingegneria* — Via Vincenzo Vela, 39.
- FORESTI dott. BRUNO — *Elettrochimica* — Via Rosine, 10.
- GAMBA ing. MIRO, predetto — *macchine termiche; impianti industriali.*
- GAMBETTA ing. PIETRO cav.  (Assist. straord.) — *Costruzioni stradali e idrauliche* — Piazza Madama Cristina, 1.
- GELATI arch. CIMBRO, predetto — *Architettura tecnica.*
- GIACCHERO ing. SILVIO — *Disegno di architettura 1° biennio ingegneria; e Disegno di elementi di costruzioni industriali (2° anno d'ingegneria)* — Via S. Quintino, 33.
- GILARDI ing. SILVIO, predetto — *Ingegneria mineraria.*
- GRAZIANI dott. FERDINANDO — *Chimica organica* — Piazza Montebello, 33.
- JACOBACCI ing. FERRUCCIO — *Disegno di macchine; Impianti industriali* — Via Principe Tommaso, 35.
- JORIO ing. CARLO, predetto — *Geometria pratica e geodesia.*
- LAURA dott. ERNESTO, predetto — *Meccanica razionale.*
- LEVI ing. RICCARDO — *Architettura* — Via Papacino, 2.
- LIGNANA ing. GIUSEPPE, predetto — *Elettrotecnica.*
- LUDA DI CORTEMIGLIA ing. CESARE — *Mineralogia; geologia* — Corso Siccardi, 57.

- MAGGI ing. CARLO — *Economia e legislazione industriale; disegno 1° biennio ingegneria* — Via Valeggio, 18.
- MAGINI dott. UMBERTO — *Fisica sperimentale* — Piazza Carignano, 2.
- MORELLO GIUSEPPE — *Disegno 1° biennio ingegneria* — Via Bernardino Galliani, 19.
- MORRA ing. CARLO — *Disegno di macchine; statica grafica* — Via Castelnuovo, 15.
- MUSATTI dott. IGINIO — *Elettrochimica*; — Corso Re Umberto, 38.
- NIZZA ing. FERDINANDO — *Elettrotecnica* — Corso Vittorio Emanuele II, n. 70.
- OLIVETTI ing. GUGLIELMO — *Disegno 1° biennio ingegneria* — Via Madama Cristina, 9.
- PAGLIANO ing. Vittorio, predetto — *Architettura tecnica*.
- PASQUINA ing. NATALE — *Costruzione di macchine; disegno di macchine* — Via Roma, 15.
- PICONE dott. MAURO — *Meccanica razionale* — Via Amerigo Vespucci, 9.
- PIPERNO ing. GUGLIELMO — *Macchine termiche; impianti industriali* — Corso Valentino, 24.
- PISTOLESI dott. ENRICO — *Geometria analitica e proiettiva; analisi matematica* — Via della Rocca, 21.
- PIZZI ing. CARLO — *Costruzione macchine; disegno macchine* — Corso Vittorio Emanuele II, 16.
- POLI dott. CINO — *Analisi matematica; geometria analitica e proiettiva* — Piazza Cristoforo Colombo, 1.
- QUAGLIA ing. GIOVANNI — *Scienza costruzioni; costruzioni stradali e idrauliche* — Corso Vittorio Emanuele II, 68.
- REVIGLIO ing. PAOLO — *Elementi di costruzioni industriali; architettura* — Via Carlo Alberto, 17.
- RICALDONE dott. PAOLO — *Analisi matematica; geometria analitica e proiettiva* — Via Madama Cristina, 52.
- RICCI ing. dott. CARLO LUIGI, predetto — *Scienza costruzioni; meccanica applicata*.
- ROCCATI dott. ALESSANDRO, predetto — *Geologia*.
- ROCCHIGIANI prof. FULVIO — *Disegno 1° biennio ingegneria* — Via Campana, 2.
- RONCALI dott. FRANCESCO — *Chimica applicata e chimica generale* — Via Plana, 9.
- ROSSI dott. ANDREA GIULIO, predetto — *Elettrotecnica*.
- SACERDOTE ing. DAVIDE GIULIO — *Disegno 1° biennio ingegneria* — Via Principi d'Acaja, 12.
- SACERDOTI dott. RENZO — *Elettrochimica* — Corso Valentino, 24.
- SANNIA dott. GUSTAVO — *Analisi matematica; geometria analitica e proiettiva* — Via Corte d'Appello, 7.

- SANTARELLI ing. PIETRO — *Macchine termiche; impianti industriali* —
Via Madama Cristina, 8.
- TOGLIATTI dott. EUGENIO — *Analisi matematica; geometria analitica e
proiettiva* — Corso Firenze, 55.
- VALOBRA ing. FERRUCCIO (straord.) — *Meccanica applicata alle macchine*
— Via S. Francesco da Paola, 38.
- VARRONE ing. CARLO — *Economia rurale ed estimo; costruzioni stradali
e idrauliche; geometria pratica* — Corso Siccardi, 80.
- VASSALLO prof. PIETRO — *Elementi costruzioni industriali; disegno 1°
biennio ingegneria* — Corso Vinzaglio, 96.
- VERCELLI dott. FRANCESCO — *Meccanica razionale; analisi matematica*
— Via Madama Cristina, 51.
- ZANETTI ing. GIUSEPPE — *Costruzioni stradali; idraulica* — Piazza Carlo
Emanuele II, 9.
- ZUBLENA dott. SILVIO — *Chimica metallurgica* — Corso Vittorio Eman. II,
n. 44.
-

LIBERI DOCENTI

(Presso la R. Scuola di Applicazione per gli Ingegneri di Torino).

- REGIS ing. DOMENICO — *Geometria descrittiva applicata.*
 † CASANA ing. SEVERINO — *Architettura tecnica.*
 † BRAYDA ing. RICCARDO — *Architettura tecnica.*
 GELATI arch. CIMBRO, predetto — *Architettura tecnica.*
 FERRIA ing. GIUSEPPE GIOACHINO — *Architettura tecnica.*
 PANETTI ing. MODESTO, predetto — *Scienza costruzioni.*
 JACOANGELI ing. ODOARDO — *Geometria pratica.*
 DÉCUGIS ing. LORENZO, predetto — *Tecnologia meccanica.*
 TOMMASINA ing. CESARE, predetto — *Economia ed estimo rurale.*

(Presso il R. Politecnico di Torino).

- ROCCATI dott. ALESSANDRO, predetto — *Petrografia.*
 ALLIEVO ing. TULLIO, predetto — *Tecnologia tessile.*
 LIGNANA ing. GIUSEPPE, predetto — *Misure elettriche.*
 ROSSI dott. ANDREA GIULIO, predetto — *Fisica sperimentale.*
 GILARDI ing. SILVIO, predetto — *Arte mineraria.*
 BACHI prof. RICCARDO — *Economia e legislazione industriale.*
 COLONNETTI ing. GUSTAVO — *Scienza costruzioni.*
 JORIO ing. CARLO, predetto — *Geometria pratica e geodesia.*
 TESTA dott. ANDREA, predetto — *Chimica analitica.*
 PICCININI dott. ANTONIO — *Chimica tecnologica.*
 RICCI ing. dott. CARLO LUIGI, predetto — *Scienza costruzioni.*
 CARNEVALI dott. FEDERICO, predetto — *Chimica metallurgica e metallo-
 grafia.*
 CARBONELLI ing. EMILIO (1).
 CASATI ing. EDMONDO, predetto — *Scienza costruzioni.*
 DORNIG ing. MARIO — *Macchine termiche.*
 GAMBA ing. MIRO, predetto — *Strade ferrate.*
 RONCALI dott. FRANCESCO, predetto — *Chimica applicata ai materiali da
 costruzione.*

(1) Abilitato per titoli alla libera docenza in chimica applicata presso la R. Scuola Superiore Navale di Genova. Gli atti relativi però si sono svolti presso questo R. Politecnico.

PERSONALE SECONDARIO

- SOLA GIUSEPPE — *Commesso* — Via Ospedale, 32.
 LONGO AGHILLE — *Usciere capo* — Castello del Valentino.
 CLERICI ANDREA — *Preparatore* (Gabinetto fisica) — Piazza Vittorio Emanuele I, 13.
 BUZZETTI DAMIANO — *Carpentiere* — Castello del Valentino.

Inservienti.

- AGNELLO ARCANGELO, via della Rocca, 4.
 BAIMA LODOVICO, Corso Napoli, 16.
 BELLONE CARLO, via Cesana, 68.
 BENNA ALESSANDRO, Corso Orbassano, 45.
 BERIO GIUSEPPE, via Villa della Regina, 37.
 BIGLIANO PAOLO, piazza Vittorio Emanuele I, 14.
 BONASSO PAOLO, via Montecuccoli, 3.
 BORRIONE AGOSTINO, via S. Domenico, 8-10.
 BOSCO GIUSEPPE, via della Rocca, 41 *bis*.
 BUSSOLINO GIO. BATTISTA, via Campana, 34.
 BUZZETTI MARIO, Castello del Valentino.
 CAMINO SECONDO, via Gioberti, 12.
 CERUTTI CESARE, via S. Massimo, 4.
 COMBA ANTONIO, Corso Duca di Genova, 11.
 CORBELLOTTI FERDINANDO, via Belfiore, 34.
 CRIVELLI LUIGI, via Orto Botanico, 28.
 DOLANDO LUIGI, *portiere*, via Ospedale, 32.
 DUNAND CARLO, via Gioberti, 24.
 ENRIA CAMILLO, via Silvio Pellico, 2.
 ENRICO GIOVANNI, via Marco Polo, 3.
 FABBRI ORESTE, via Galvani, 12.
 FERRERO GIACOMO, Trofarello (Torino).
 FURLETTI SEVERINO, via Ormea, 12.
 GALLO DOMENICO, via Madama Cristina, 84.
 GASPARDO LUCIANO, via Orto Botanico, 26.
 GATTAI UMBERTO, *portiere*, Castello del Valentino.

- GIACOBINO MARIO, via Andrea Doria, 19.
GIORDANO GAETANO, via Mondovì, 33.
GRANDE GIUSEPPE, Castello del Valentino.
MAGO MICHELE, via della Rocca, 41 *bis*.
MATTALIA ANTONIO, via Cernaia, 34.
MENSIO FRANCESCO, via Ormea, 29.
MOLO ARTURO, via Vanchiglia, 14.
PASQUINELLI AUGUSTO, via Berthollet, 13 *bis*.
REBUFFO GIORGIO, via Baretti, 31.
RICCA d'ANGROGNA MARIO, via della Rocca, 32.
ROSSETTI MATTEO, via Valperga Caluso, 19.
SCANZO VITTORIO, via Baretti, 20.
SILVESTRO GIUSEPPE, via Bidone, 17.
TOIA ANTONIO, via Nizza, 87.
VAGLIO LUIGI, corso Cairoli, 24.
VASCHETTI LUIGI, Rosta per S. Antonino di Ranverso (Torino).

(V. in fine del volume l'Elenco delle variazioni avvenute nel personale durante il periodo di stampa del presente Annuario).

Legge 8 Luglio 1906, N. 321

PER LA FONDAZIONE DEL

R. POLITECNICO DI TORINO

ART. 1.

La R. Scuola d'applicazione per gli ingegneri e il Regio Museo industriale italiano di Torino sono fusi in un unico Istituto d'istruzione tecnica superiore col nome di R. Politecnico di Torino. Esso è costituito e riconosciuto come ente morale autonomo sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione.

ART. 2.

Il R. Politecnico di Torino ha per fine:

- 1° di fornire la completa istruzione scientifica, tecnica ed artistica necessaria per le professioni di architetto e di ingegnere;
- 2° di promuovere gli studi atti a favorire il progresso industriale e commerciale della Nazione mediante collezioni, laboratori e corsi di perfezionamento di industrie speciali.

ART. 3.

Passano in proprietà del R. Politecnico con tutti i diritti, oneri e condizioni relative:

- 1° gli stabili presentemente adibiti alla Scuola d'applicazione per gli ingegneri ed al Museo industriale;
- 2° il materiale scientifico e non scientifico dei due Istituti;
- 3° i capitali di cui il Museo si trova attualmente in possesso.

ART. 4.

Sono messi inoltre a disposizione del R. Politecnico, per raggiungere i fini e sostenere gli oneri che gli sono deferiti dalla presente legge, i proventi sotto enumerati:

1° contributo governativo di annue lire 303.593,98, corrispondente al totale degli stanziamenti per dotazioni, stipendi del personale di ruolo coi relativi aumenti quinquennali e sessennali, e assegni straordinari al personale straordinario della R. Scuola d'applicazione per gl'ingegneri e del R. Museo industriale italiano al 1° luglio 1906;

2° contributo della Provincia di Torino di annue L. 35.000;

3° contributo del Comune di Torino di annue L. 35.000;

4° le tasse di studio governative (esclusa quella di diploma), le tasse interne, i diritti di segreteria e le somme introitate per esperienze in servizio dei privati e delle pubbliche amministrazioni;

5° i lasciti, le donazioni e gli ulteriori contributi di enti o privati.

Per quanto concerne la destinazione dei proventi delle tasse scolastiche, non sono applicabili al R. Politecnico gli art. 4 e 5 della legge 28 maggio 1903, n. 224.

ART. 5.

Il R. Politecnico provvederà:

1° all'amministrazione dei fondi e proventi di cui all'articolo precedente;

2° al pagamento degli stipendi del personale con i relativi aumenti, nonchè all'onere delle pensioni;

3° alla conservazione delle collezioni e del materiale scientifico ed al loro incremento;

4° alla manutenzione, conservazione ed incremento degli stabili ad esso destinati;

5° e infine a tutte le spese di qualunque natura necessarie per ottenere i fini indicati dall'art. 2.

ART. 6.

Il R. Politecnico ha un Direttore, un Consiglio di amministrazione ed un Consiglio didattico.

Il Direttore è nominato con decreto reale su proposta del Ministro della pubblica istruzione.

ART. 7.

Il Consiglio di amministrazione è composto:

del direttore del Politecnico;

di due delegati del Ministero dell'istruzione pubblica;

di un delegato del Ministero di agricoltura, industria e commercio;

di un delegato della R. Accademia delle Scienze di Torino;
 di due delegati della Provincia di Torino;
 di due delegati del Comune di Torino.

Il Presidente è scelto tra i componenti il Consiglio, ed è nominato con decreto reale su proposta del Ministro della pubblica istruzione e del Ministro d'agricoltura, industria e commercio.

ART. 8.

Il regolamento in esecuzione della presente legge stabilirà le norme per dare un'equa rappresentanza nel Consiglio di amministrazione ad altri enti, i quali concorressero con assegni fissi ad aumentare la dotazione del Politecnico.

Ad eccezione del direttore del Politecnico, nessuno può appartenere contemporaneamente ai due Consigli, di cui all'art. 6.

Non possono similmente appartenere insieme al Consiglio di amministrazione coloro tra i quali esistono le incompatibilità di cui all'art. 24 della legge comunale e provinciale.

ART. 9.

Il Consiglio didattico è costituito dagli insegnanti del Politecnico ed è presieduto dal direttore.

ART. 10.

Salve le disposizioni speciali della presente legge e secondo le norme del regolamento di cui all'art. 18, il Consiglio di amministrazione ed il suo presidente esercitano nel Politecnico le funzioni amministrative, il Consiglio didattico ed il direttore le funzioni accademiche, didattiche e disciplinari che dalle leggi e dai regolamenti per l'istruzione superiore sono affidate al Consiglio accademico ed al rettore delle Università, ai Consigli di Facoltà ed ai loro presidi.

Colle medesime riserve s'intendono estese al Politecnico di Torino tutte le altre disposizioni delle leggi e dei regolamenti che regolano l'istruzione superiore.

ART. 11.

Nel mese di giugno di ogni anno il Consiglio di amministrazione, sentito il direttore, compila e trasmette, per l'approvazione, il bilancio preventivo per l'anno scolastico seguente, al Ministro della pubblica istruzione, il quale provvede con decisione motivata. Se il Ministro non provvede entro il mese di agosto successivo, il bilancio s'intende approvato.

Col bilancio si possono istituire nuovi corsi. Quando i nuovi corsi dovessero condurre a nuovi diplomi, l'istituzione non potrà farsi che con decreto reale, sentito il Consiglio superiore per l'istruzione pubblica.

ART. 12.

Per il conferimento delle cattedre a professori ordinari e straordinari saranno seguite le norme delle leggi e dei regolamenti per l'istruzione superiore.

I professori del Politecnico sono equiparati ai professori del medesimo grado della R. Università e nominati con le medesime forme, godono dei medesimi stipendi coi relativi aumenti ed hanno i medesimi diritti e doveri.

ART. 13.

In occasione di nuove nomine di professori potranno dal Consiglio di amministrazione essere loro assegnati emolumenti personali per titoli speciali. Di questi emolumenti non si terrà conto nè per gli aumenti di cui agli articoli 5 e 12, nè per la liquidazione delle pensioni.

ART. 14.

La nomina degli incaricati è fatta dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio didattico o col parere favorevole del medesimo.

La nomina degli assistenti è fatta dal Consiglio di amministrazione su proposta degli insegnanti delle rispettive materie.

Spetta pure al Consiglio d'amministrazione la nomina del personale non insegnante.

Il personale non insegnante ha i medesimi diritti e i medesimi doveri che gli impiegati di equal grado dello Stato e riceve gli aumenti dello stipendio a norma di legge.

ART. 15.

La ritenuta ordinaria per la tassa di ricchezza mobile sugli stipendi del personale sarà per cura dell'Amministrazione del Politecnico versata all'Erario, e rimarrà invece a suo beneficio la ritenuta per le pensioni.

ART. 16.

Rispetto alle tasse di registro e bollo, tutti gli atti e contratti dell'Amministrazione del R. Politecnico sono sottoposti alle stesse norme stabilite per gli atti e contratti delle Amministrazioni dello Stato.

Saranno esenti dall'imposta di ricchezza mobile e dalla tassa di manomorta i proventi di cui all'art. 4, ad eccezione dei lasciti, delle donazioni, e contributi dei privati.

ART. 17.

Gli atti e contratti che sono di competenza del Consiglio di amministrazione non vanno soggetti al riscontro preventivo della Corte dei conti, nè occorre per essi il parere del Consiglio di Stato.

Alla fine di ogni anno scolastico, nei modi e termini che saranno fissati dal regolamento, verrà trasmesso il conto consuntivo con tutti i documenti al Ministero della pubblica istruzione, il quale lo comunicherà, con le sue osservazioni, alla Corte dei conti.

La Corte dei conti giudica di tale conto consuntivo con giurisdizione contenziosa, e in caso di richiamo o di appello, lo giudica a Sezioni riunite.

Il carico delle pensioni per il personale, che per la fusione di cui all'art. 1 passerà dallo Stato al Politecnico, sarà ripartito tra l'uno e l'altro in proporzione della durata dei servizi resi allo Stato ed al Politecnico.

In ogni altro caso il carico delle pensioni sarà ripartito in proporzione degli stipendi pagati dallo Stato e dal Politecnico.

ART. 18.

Con regolamento da approvarsi con decreto reale, sentiti il Consiglio superiore della pubblica istruzione e il Consiglio di Stato, saranno dati tutti i provvedimenti occorrenti per la esecuzione della presente legge e stabilito il piano organico del personale.

Disposizioni transitorie.

ART. 19.

Gli insegnamenti che ora esistono nella Scuola degli ingegneri e nel Museo industriale, all'atto della fusione dei due Istituti, saranno coordinati, ripartendo tra i professori in carica, i quali insegnano discipline affini, la materia dei corsi rispettivi, in guisa da togliere duplicazioni e sovrapposizioni.

Collo stesso criterio si procederà nella ripartizione dei gabinetti e laboratori scientifici e tecnici e del relativo materiale, nonchè nella designazione di quelli fra gli insegnanti ai quali spetterà la direzione delle esperienze e delle analisi in servizio dei privati e delle pubbliche amministrazioni.

ART. 20.

Nell'anno scolastico immediatamente successivo alla pubblicazione della presente legge le funzioni di Direttore del Politecnico e di Presidente del Consiglio di amministrazione saranno affidate ad un unico Commissario, nominato con decreto reale su proposta dei Ministri d'istruzione e di agricoltura, industria e commercio. Egli provvederà, sentiti il Consiglio di amministrazione ed il Consiglio didattico, alla esecuzione delle disposizioni dell'articolo precedente ed alle proposte per il regolamento e per il piano organico del personale, di cui all'art. 18.

• **REGIO DECRETO**

**del 5 Gennaio 1908, N. 98, che approva il Regolamento
per il Regio Politecnico di Torino**

VITTORIO EMANUELE III

per grazia di Dio e per volontà della Nazione

RE D'ITALIA.

Veduta la Legge 8 luglio 1906, N. 321, che istituisce il R. Politecnico di Torino;

Sentito il Consiglio superiore della pubblica istruzione;

Sentito il Consiglio di Stato;

Sentito il Consiglio dei ministri;

Sulla proposta del Nostro ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo :

È approvato il regolamento del R. Politecnico di Torino annesso al presente decreto, e firmato, d'ordine Nostro, dal ministro segretario di Stato per la pubblica istruzione;

Ordiniamo che il presente decreto, munito del sigillo dello Stato, sia inserito nella raccolta ufficiale delle leggi e decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e farlo osservare.

Dato a Roma, addì 5 gennaio 1908.

VITTORIO EMANUELE

Visto: Il Guardasigilli

ORLANDO.

GIOLITTI.

RAVA.

REGOLAMENTO

DEL

R. POLITECNICO DI TORINO

CAPO I.

Costituzione del Politecnico.

ART. 1.

Il R. Politecnico di Torino, ente morale autonomo sotto la vigilanza del Ministero della pubblica istruzione, ha per fine:

1° di fornire la completa istruzione scientifica, tecnica ed artistica necessaria per le professioni di architetto e di ingegnere;

2° di promuovere gli studi atti a favorire il progresso industriale e commerciale della Nazione mediante collezioni, laboratori e corsi di perfezionamento di industrie speciali.

ART. 2.

L'autonomia del Politecnico è amministrativa, didattica e disciplinare. La vigilanza del Ministero si esercita:

a) con la nomina del Direttore, del Presidente del Consiglio di amministrazione e dei rappresentanti del Ministero nel Consiglio stesso,

in conformità agli articoli 6 e 7 della legge 8 luglio 1906, n. 321, e gli articoli 6, 9 e 10 del presente regolamento;

b) con l'approvazione del bilancio preventivo, secondo l'art. 11 della legge suddetta e l'art. 12 del presente regolamento;

c) col trasmettere alla Corte dei conti il conto consuntivo accompagnato dalle sue eventuali osservazioni, secondo l'art. 17 della legge suddetta e l'art. 111 del presente regolamento;

d) con la nomina dei professori, in conformità dell'art. 12 della legge suddetta e dell'art. 23 del presente regolamento;

e) col trasmettere al Consiglio superiore della pubblica istruzione le proposte del Consiglio di amministrazione, che, secondo l'art. 11 della legge suddetta e gli articoli 12 e 13 del presente regolamento, debbono averne l'approvazione.

ART. 3.

Sono proprietà del Politecnico, con tutti i diritti, oneri e condizioni relative:

1° gli stabili che erano adibiti alla Scuola di applicazione per gli ingegneri ed al Museo industriale italiano, cioè il Castello del Valentino con tutte le sue attinenze ed il Palazzo già del Museo industriale;

2° il materiale scientifico e non scientifico dei due Istituti;

3° i capitali di cui il Museo era in possesso.

ART. 4.

Sono a disposizione del Politecnico i proventi sotto enumerati:

1° contributo governativo di annue lire 303.593,98 corrispondente al totale degli stanziamenti per dotazioni, stipendi del personale di ruolo coi relativi aumenti quinquennali e sessennali, e assegni straordinari al personale straordinario della Scuola di applicazione per gli ingegneri e del Museo industriale al 1° luglio 1906;

2° contributo della Provincia di Torino di annue lire 35.000;

3° contributo del Comune di Torino di annue lire 35.000;

4° le tasse di studio governative (esclusa quella di diploma), le tasse dei corsi speciali istituiti nel Politecnico, le tasse interne, i diritti di segreteria e le somme introitate per esperienze in servizio dei privati e delle pubbliche amministrazioni (1);

5° i lasciti, le donazioni e gli ulteriori contributi di enti o privati.

(1) Per quanto concerne la destinazione dei proventi delle tasse scolastiche non sono applicabili al Politecnico gli articoli 4 e 5 della legge 28 maggio 1903, n. 224.

CAPO II.

Governo del Politecnico.

ART. 5.

Il Politecnico ha un Direttore, un Consiglio di amministrazione ed un Consiglio didattico.

ART. 6.

Il Direttore è nominato con decreto reale, su proposta del Ministro della pubblica istruzione, anche fuori del corpo insegnante.

Egli dura in carica per un quinquennio ed è confermabile.

ART. 7.

Il Direttore :

- 1° rappresenta il Politecnico nei rapporti didattici;
- 2° convoca il Consiglio didattico;
- 3° corrisponde col Governo, con le pubbliche amministrazioni e coi privati, nei termini delle sue competenze didattiche;
- 4° esercita l'autorità disciplinare sugli'insegnanti, sugli allievi e sul personale;
- 5° per quanto riguarda le sue attribuzioni, provvede alle proposte da sottoporre rispettivamente ai Consigli di amministrazione e didattico, e cura la esecuzione delle relative deliberazioni per mezzo della Segreteria e degli altri Uffici del Politecnico;
- 6° cura il buon andamento del Politecnico, ed invigila la biblioteca, i gabinetti, i laboratori e quanto altro si riferisce all'Istituto;
- 7° elegge di anno in anno un membro del Consiglio didattico, che lo supplisca in caso di breve assenza.

ART. 8.

Il Direttore può concedere agli'insegnanti permessi di assenza di non oltre dodici giorni.

Può pure concederli agli assistenti ed agli impiegati, dopo sentiti gli insegnanti o i direttori dei laboratori o degli speciali uffici dai quali essi immediatamente dipendono.

Per maggiori permessi occorre l'assenso del Consiglio di amministrazione, previo avviso favorevole del Consiglio didattico ove si tratti di insegnanti o di assistenti.

ART. 9.

Il Consiglio di amministrazione è composto:
 del Direttore del Politecnico;
 di due delegati del Ministero dell'istruzione pubblica;
 di un delegato del Ministero dell'agricoltura, industria e commercio;
 di un delegato della R. Accademia delle Scienze di Torino;
 di due delegati della Provincia di Torino;
 di due delegati del Comune di Torino.

I delegati durano in carica cinque anni e sono confermabili.

Cessando qualcuno di essi dall'ufficio prima della scadenza del quinquennio, chi lo surrognerà durerà in carica sino al termine del quinquennio medesimo.

L'ufficio di delegato è gratuito.

ART. 10.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione è scelto tra i componenti il Consiglio, ed è nominato con decreto reale su proposta del Ministro della pubblica istruzione e del Ministro dell'agricoltura, industria e commercio:

1° egli ha la rappresentanza legale del Politecnico, ed esercita le sue attribuzioni in conformità della legge 8 luglio 1906, n. 321, e di questo regolamento;

2° convoca il Consiglio di amministrazione;

3° cura l'esecuzione delle deliberazioni di esso, e le notifica al Direttore quando riguardano il personale e il materiale scientifico, e direttamente agli altri interessati;

4° prende i provvedimenti di ordinaria amministrazione in conformità delle deliberazioni del Consiglio, e, quando questo non possa riunirsi, prende anche quelli di urgenza, riferendone al Consiglio nella prossima adunanza;

5° autentica colla propria firma i verbali delle adunanze del Consiglio, e, nei casi di urgenza, è in sua facoltà di approvare e rendere esecutivo il processo verbale, decorsi otto giorni dall'adunanza, riferendone nella prossima adunanza.

In caso di assenza o di impedimento di breve durata del Presidente, ne fa le veci il Consigliere di amministrazione da lui delegato, e in ogni altro caso il Consigliere anziano.

ART. 11.

Ove qualche altro ente concorra con assegno fisso ad aumentare la dotazione del Politecnico, potrà farsi rappresentare da qualcuno dei componenti il Consiglio di amministrazione del Politecnico, o eleggere un

proprio rappresentante, previo consenso del Consiglio medesimo, quando l'assegno non sia inferiore a lire 25 mila annue, sia che si paghino le annualità, sia che se ne versi il capitale.

In questo ultimo caso il capitale è intangibile, e il Consiglio di amministrazione dispone dei soli interessi.

Il rappresentante, salvo le esclusioni di cui all'art. 21, sarà scelto tra i membri dell'Accademia delle Scienze, o fra insegnanti di Istituti superiori, od infine fra ingegneri, architetti ed industriali di valore tecnico notoriamente riconosciuto.

ART. 12.

Il Consiglio di amministrazione:

1° nel mese di giugno di ogni anno, sentito il Direttore, compila e trasmette per l'approvazione il bilancio preventivo dell'anno scolastico seguente al Ministro della pubblica istruzione, il quale provvede con decisione motivata; e, se non provvede entro il mese di agosto successivo, il bilancio s'intende approvato;

2° prende atto del conferimento delle cattedre a professori ordinari e straordinari, e della conferma ovvero del riconoscimento della stabilità dei professori straordinari, fatti secondo le norme delle leggi e dei regolamenti per l'istruzione superiore, iscrivendo nel bilancio gli stipendi relativi;

3° nomina gl'incaricati, su proposta del Consiglio didattico, o col parere favorevole del medesimo;

4° nomina gli assistenti, su proposta degl'insegnanti delle rispettive materie;

5° nomina i supplenti, su proposta del Consiglio didattico;

6° nomina il personale non insegnante.

I decreti di dette nomine sono firmati dal Presidente del Consiglio di amministrazione.

ART. 13.

In sede di bilancio il Consiglio di amministrazione può istituire nuovi corsi, sentito il Consiglio didattico, ovvero su proposta del medesimo.

Quando i nuovi corsi dovessero condurre a nuovi diplomi, l'istituzione non potrà farsi che con decreto reale, sentito il parere del Consiglio superiore per l'istruzione pubblica.

ART. 14.

In occasione di nuove nomine di professori, o di passaggio da una ad altra cattedra, o di ampliamento di cattedra, il Consiglio di amministrazione può assegnare emolumenti personali, dei quali non si terrà conto

nè per gli aumenti di cui agli art. 5 e 12 della legge 8 luglio 1906, n. 321, ed all'art. 24 del presente regolamento, nè per la liquidazione delle pensioni.

ART. 15.

Per la validità delle adunanze del Consiglio di amministrazione è necessario:

1° che il Presidente convochi per iscritto i componenti tre giorni prima, salvo casi di urgenza, indicando gli oggetti da trattarsi;

2° che intervenga la maggioranza dei componenti.

In seconda convocazione bastano due dei componenti, oltre il Presidente e il Direttore, o chi in sua assenza ne faccia le veci.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti, prevalendo il voto del Presidente in caso di parità.

Il Segretario-Capo del Politecnico adempie alle funzioni di Segretario del Consiglio, senza diritto a voto.

ART. 16.

Il Consiglio didattico è costituito dagli insegnanti del Politecnico e presieduto dal Direttore.

ART. 17.

Il Consiglio didattico:

1° delibera sui programmi d'insegnamento di ciascun corso, presentati al Direttore dai singoli insegnanti e da lui coordinati fra loro al fine di evitare lacune, duplicazioni e sproporzioni di svolgimento;

2° delibera sul piano degli studi teorici e pratici per ogni anno scolastico;

3° delibera sull'ordine e sull'orario degli studi e degli esami, da pubblicarsi con appositi manifesti;

4° esercita l'autorità disciplinare nei limiti della propria competenza;

5° designa per premi e per la dispensa delle tasse gli allievi che ne siano meritevoli;

6° delibera, su proposta del Direttore o per sua iniziativa, intorno al modo di provvedere agli insegnamenti vacanti, e propone, ove occorra, le persone alle quali debba essere affidato l'incarico dei medesimi;

7° fa le proposte per la conferma, pel riconoscimento della stabilità e per la promozione dei professori straordinari;

8° delibera, su proposta del Direttore o per sua iniziativa, intorno alla direzione dei gabinetti, laboratori ed officine sperimentali, che possono istituirsi oltre quelli contemplati all'art. 95;

9° ha in genere le altre attribuzioni del Consiglio dei professori di una Scuola di applicazione per gli ingegneri.

ART. 18.

Su proposta del Direttore, il Consiglio Didattico dà il suo avviso sulla istituzione di nuovi insegnamenti, laboratori e collezioni, intesi al conseguimento dei due fini del Politecnico di cui all'art. 1, formulando anche all'uopo proposte di sua iniziativa.

ART. 19.

Alle adunanze del Consiglio didattico partecipano sempre i professori ordinari e straordinari stabili.

Gli straordinari non ancora dichiarati stabili pure partecipano alle adunanze, salvo per gli oggetti indicati al n. 7 dell'art. 17.

Gli incaricati vi partecipano per gli oggetti indicati ai nn. 1, 2, 3, 4, 5 dell'art. 17.

Fa ufficio di Segretario uno dei professori, eletto dal Consiglio al principio di ciascun anno.

ART. 20.

Per la validità delle adunanze del Consiglio didattico, è necessario:

1° che tutti coloro i quali hanno qualità per intervenire siano convocati per iscritto tre giorni prima, salvo i casi d'urgenza, indicando gli oggetti da trattarsi;

2° che intervenga la maggioranza dei convocati, detratti quelli che avranno giustificata l'assenza.

In seconda convocazione basta l'intervento del terzo dei convocati, oltre il Presidente.

In nessun caso però l'adunanza è valida se gl'intervenuti sono meno di cinque.

Le deliberazioni sono prese a maggioranza dei presenti. In caso di parità prevale il voto del Presidente.

Le deliberazioni del Consiglio didattico sono comunicate dal Direttore al Consiglio di amministrazione.

ART. 21.

Ad eccezione del Direttore del Politecnico, nessuno può appartenere contemporaneamente al Consiglio di amministrazione ed al Consiglio didattico.

Nè possono appartenere insieme al Consiglio di amministrazione due persone, tra le quali esistano le incompatibilità di cui all'art. 24 della legge comunale e provinciale (1).

(1) " Non possono essere contemporaneamente Consiglieri nello stesso Comune gli ascendenti, i discendenti, il suocero ed il genero „ (legge Com. e Prov., testo unico 4 maggio 1898, art. 24).

CAPO III.

Insegnanti.

ART. 22.

Gl'insegnanti del Politecnico possono essere professori ordinari, professori straordinari, incaricati.

Il numero minimo di essi e gli stipendi sono indicati nell'annessa tabella A.

ART. 23.

Per il conferimento delle cattedre a professori ordinari e straordinari saranno seguite le norme delle leggi e dei regolamenti per l'istruzione superiore.

ART. 24.

I professori del Politecnico sono equiparati ai professori del medesimo grado delle Regie Università e nominati con le medesime forme.

Essi godono dei medesimi stipendi di quelli coi relativi aumenti, ed hanno i medesimi diritti e doveri.

ART. 25.

Gl'incaricati sono nominati dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio didattico o col parere favorevole del medesimo.

ART. 26.

Quegli insegnamenti del Politecnico, che attualmente formano oggetto dei primi due anni delle Facoltà di scienze fisiche, matematiche e naturali, sono dati nel Politecnico dagl'insegnanti di quelle materie nell'Università di Torino, quando concorra il loro assenso ad assumerne l'incarico nei termini del presente regolamento; e con l'aiuto di un adeguato numero di assistenti sono sussidiati da intense esercitazioni pratiche.

Nel caso che per alcuni dei detti insegnamenti si mostri conveniente che essi siano impartiti nei locali stessi dell'Università, onde poter usufruire dei laboratori e delle collezioni ivi esistenti, spetterà al Consiglio di amministrazione di stabilire volta per volta i modi e le condizioni mediante speciali convenzioni con l'Università.

Parimente, nel caso che gl'insegnamenti di meccanica razionale e di geodesia siano impartiti dagli insegnanti delle stesse materie nell'Università, spetterà al Consiglio d'amministrazione stabilire i modi e le condizioni, come sopra.

ART. 27.

L'anzianità degli insegnanti è determinata dal primo decreto di nomina nel loro grado, e a pari data di nomina dall'età.

ART. 28.

L'insegnante è tenuto a far le lezioni, conferenze, esercitazioni e gli esami, secondo l'orario stabilito dal Consiglio didattico, e ad intervenire alle adunanze del Consiglio medesimo.

In caso di legittimo impedimento deve mandarne avviso al Direttore.

Ciascun insegnante ha cura di scrivere sopra un registro particolare le date e gli argomenti delle sue lezioni e conferenze.

CAPO IV.**Assistenti.****ART. 29.**

Gli assistenti sono nominati dal Consiglio di amministrazione su proposta dei singoli insegnanti, e dipendono immediatamente da questi.

ART. 30.

Gli assistenti durano in carica per un anno.

Possono essere confermati per due volte a semplice proposta dell'insegnante della materia. Ogni successiva conferma richiede la proposta motivata dell'insegnante approvata dal Consiglio didattico.

Per ogni insegnamento grafico o di laboratorio si richiede un adeguato numero di assistenti.

ART. 31.

Gli assistenti, riguardo allo stipendio, sono divisi in classi, secondo la tabella A.

Riguardo alle mansioni, sono divisi in tre categorie:

1° assistenti addetti a due materie possibilmente affini. Essi devono assistere gli allievi per tutto il tempo destinato alle esercitazioni grafiche. Devono anche coadiuvare uno degl'insegnanti in tutte quelle mansioni che occorrono al regolare andamento dell'insegnamento orale; ed, a richiesta dell'insegnante, devono pure presenziare le lezioni, per essere pronti a sostituirlo quando l'insegnante li designi alla Direzione;

2° assistenti addetti ad un solo insegnamento, quando a questo è annesso un laboratorio. Essi, oltre ad assistere gli allievi nelle eserci-

tazioni di laboratorio, sono a disposizione dell'insegnante pel regolare andamento del laboratorio suddetto;

3° assistenti aventi soltanto servizio di laboratorio.

Gli assistenti non possono dare lezioni nè ripetizioni private agli allievi del Politecnico, senza espressa autorizzazione del Consiglio didattico.

CAPO V.

Anno scolastico, vacanze, annuario.

ART. 32.

L'anno scolastico è diviso in due periodi: il primo dal 1° ottobre a tutto febbraio; il secondo dal 1° marzo a tutto luglio.

Un corso può compiersi entro uno o più periodi.

ART. 33.

Le lezioni cominciano non più tardi del 5 novembre e terminano il 15 giugno.

Dal 16 giugno a tutto luglio ha luogo la prima sessione di esami.

In ottobre ha luogo la seconda sessione di esami, per coloro che non poterono presentarsi nella prima o furono in essa respinti.

ART. 34.

Le vacanze durante l'anno scolastico sono:

le domeniche e le altre feste civili;

dalla vigilia di Natale al 2 gennaio;

gli ultimi sei giorni del carnevale e il primo della quaresima;

la settimana precedente la Pasqua ed il lunedì successivo;

l'anniversario della nascita del Re, della Regina e della Regina Madre;

l'anniversario della morte del Re Vittorio Emanuele II;

la commemorazione del Re Umberto I.

ART. 35.

In principio di ogni anno scolastico, a cura del Direttore, di concerto col Presidente del Consiglio di amministrazione, si pubblica un annuario.

Esso contiene i nomi del Direttore, del Presidente e degli altri componenti il Consiglio di amministrazione, degl'insegnanti ed assistenti, del personale non insegnante, degli allievi e dei diplomati dell'anno prece-

dente, e di coloro che abbiano ottenuto speciali certificati, più il numero degli allievi iscritti per l'anno volgente ai vari corsi.

Contiene pure i programmi dei singoli corsi, il calendario e l'orario; la statistica degli esami, tasse, dispense, posti di studio, premi; le notizie relative alle pubblicazioni degli insegnanti ed assistenti, alle collezioni, gabinetti e laboratori, al viaggio d'istruzione; più un estratto del Regolamento, con le norme dell'ammissione e delle tasse.

Riassume ed illustra quanto siasi fatto in relazione al fine indicato al n. 2 dell'art. 1.

Contiene inoltre un riassunto del bilancio del Politecnico per l'anno precedente.

CAPO VI.

Disciplina scolastica.

ART. 36.

La giurisdizione disciplinare spetta, nei limiti delle rispettive competenze, al Direttore ed al Consiglio didattico.

ART. 37.

Le pene disciplinari, che le Autorità del Politecnico possono pronunciare, sono:

- 1° l'ammonizione;
- 2° l'interdizione temporanea da uno o più corsi;
- 3° la sospensione da una o da entrambe le sessioni di esami;
- 4° l'esclusione temporanea dal Politecnico;
- 5° l'esclusione definitiva.

L'ammonizione è fatta dal Direttore. Per le altre pene occorre una deliberazione del Consiglio didattico.

Di tutte vengono informati i parenti o il tutore dell'allievo. Delle ultime tre viene data comunicazione al Ministero della pubblica istruzione, al Presidente del Consiglio di amministrazione, a tutte le Scuole d'Ingegneria ed alle Università del Regno.

L'interdizione per più di tre mesi annulla l'iscrizione ai corsi relativi.

ART. 38.

Quando in un corso avvengono disordini che impediscano di far lezione, il Direttore lo sospende. In caso di gravi disordini, può chiudere temporaneamente il Politecnico, informandone tosto il Presidente del Consiglio di amministrazione.

Il Direttore informa delle dette disposizioni i parenti o i tutori degli allievi. Egli prende accordi col Presidente del Consiglio di Amministrazione, ed occorrendo, con l'Autorità politica, per quei provvedimenti che siano opportuni a ristabilire l'ordine e la disciplina.

La sospensione o chiusura può dar luogo al prolungamento dei corsi sospesi e quindi alla dilazione degli esami relativi, e può produrre anche la sospensione degli esami per la fine dell'anno scolastico.

ART. 39.

Gl'insegnanti si accertano della frequenza degli allievi mediante appelli, e del profitto mediante interrogazioni ed esercizi.

ART. 40.

L'allievo, che per ragioni di salute o di famiglia debba assentarsi, deve domandarne il permesso al Direttore.

Questi, ove giudichi buone le ragioni, concede il permesso e ne avvisa gli insegnanti.

L'allievo che, senza legittimo impedimento, si assenti più volte, è ammonito, e, persistendo, escluso dagli esami.

ART. 41.

Gli allievi non possono tenere adunanze nel Politecnico, se non per ragioni di studio e col permesso del Direttore.

CAPO VII.

Materie d'insegnamento del Politecnico.

ART. 42.

Sono materie d'insegnamento del Politecnico le seguenti:

Analisi matematica (introduzione al calcolo infinitesimale, calcolo infinitesimale);

Geometria (analitica, infinitesimale, proiettiva, descrittiva, e sue applicazioni), Prospettiva;

Geodesia e Geometria pratica (rilievo dei terreni, topografia sotterranea, disegno topografico);

Meccanica razionale e Statica grafica;

Meccanica industriale (cinematica, dinamica, costruzione e composizione di macchine, macchine idrauliche, termiche, agricole, meccanica di locomozione);

Meccanica applicata alle costruzioni (resistenza dei materiali, statica delle costruzioni civili, teoria dei ponti);

Costruzioni (civili, rurali, stradali, idrauliche, marittime);

Ferrovie (costruzione ed esercizio);

Idraulica (generale, agricola, fluviale, marittima);

Fisica sperimentale generale, Fisica applicata;

Elettrotecnica (fondamenti scientifici ed applicazioni industriali, misure elettriche, costruzioni elettromeccaniche, telegrafia e telefonia);

Chimica generale inorganica ed organica, chimica analitica, fisico-chimica;

Chimica applicata (ai materiali da costruzione, chimica industriale, elettrochimica, chimica agraria, mineraria e metallurgica); Chimica applicata alla tintoria, ecc.;

Mineralogia (generale e applicata, petrografia);

Geologia (generale e applicata, paleontologia);

Metallurgia, Arte mineraria, Coltivazione delle miniere;

Tecnologie (meccaniche, tessili, speciali, e di apparecchi industriali di fisica e chimica);

Impianti industriali;

Agricoltura generale, Economia rurale, Estimo;

Materie giuridiche ed economiche, Amministrazione e Contabilità;

Disegno (ornamentale, architettonico, di figura, di macchine, ecc.);

Plastica (ornamentale, architettonica);

Architettura generale (composizione architettonica e decorazione, rilievo di fabbriche e di monumenti);

Architettura tecnica;

Igiene delle costruzioni e delle industrie;

Storia dell'architettura in relazione all'arte e alla tecnica degli stili.

Sono anche eventualmente materie di insegnamento del Politecnico quelle contemplate dall'art. 13 e le lingue straniere.

CAPO VIII.

Studi d'Ingegneria e d'Architettura.

ART. 43.

Nel Politecnico si possono conseguire, con cinque anni di studio, i seguenti diplomi:

1° d'ingegnere civile;

2° d'ingegnere industriale meccanico;

3° d'ingegnere industriale chimico;

4° di architetto.

ART. 44.

Il piano di distribuzione degli studi, per ciascun anno delle sezioni di cui nell'articolo precedente, sarà stabilito dal Consiglio didattico ai sensi dell'art. 17.

ART. 45.

L'ordine, i limiti e la durata dei singoli insegnamenti teorici, grafici e pratici, nelle singole sezioni e nei singoli anni di corso, sono particolarmente dichiarati e pubblicati in apposito manifesto al principio di ogni anno scolastico.

Su proposta del Direttore ed avviso favorevole del Consiglio didattico, possono materie affini essere svolte da un unico insegnante, e parti diverse di una stessa materia da più insegnanti.

E parimente, previo accordo tra i rispettivi insegnanti ed avviso favorevole del Consiglio didattico, gli insegnamenti di materie affini possono fra essi essere alternati.

CAPO IX.

Allievi di Ingegneria e di Architettura.

ART. 46.

È allievo di ingegneria o architettura nel Politecnico chi è iscritto in tal qualità nella matricola del Politecnico.

ART. 47.

Chi intende di iscriversi come allievo deve presentare domanda al Direttore entro il 4 novembre, dichiarando:

- a) il nome proprio e dei suoi genitori;
- b) il luogo di nascita;
- c) la residenza della famiglia;
- d) la propria abitazione in Torino;
- e) il diploma cui tende.

La domanda deve essere inoltre corredata dai seguenti documenti:

1° fede di nascita;

2° diploma originale di licenza liceale o di licenza dalla sezione fisico-matematica di un istituto tecnico, ovvero altri titoli equipollenti contemplati nel presente regolamento;

3° quietanza del pagamento della tassa di immatricolazione e della prima rata almeno della tassa annua d'iscrizione.

ART. 48.

Per la iscrizione al primo anno della sezione di architettura è inoltre prescritta una prova di sufficiente attitudine artistica, secondo le norme stabilite dal Consiglio didattico.

ART. 49.

Chi abbia conseguita la licenza fisico-matematica per ingegneria in una Università del Regno può iscriversi al terzo anno del Politecnico, e non è tenuto a pagare la tassa di immatricolazione.

ART. 50.

Può iscriversi al primo, secondo, terzo anno chi abbia compiuto rispettivamente il primo o secondo o terzo anno di corso dell'Accademia militare o navale e superati i relativi esami.

Gli ufficiali provenienti dalla Scuola di applicazione di Artiglieria e Genio o dall'Accademia navale, e gli ingegneri provenienti dalle Scuole superiori navali, possono essere ammessi al Politecnico. Il Consiglio didattico determina l'anno di corso e le materie cui dovranno iscriversi, con gli esami speciali che dovranno superare prima dell'esame di diploma.

ART. 51.

I giovani armeni, che abbiano compiuti gli studi secondari nel liceo tecnico « Moorat Raphael » di Venezia, possono iscriversi al primo anno.

ART. 52.

Qualora dagli esami sostenuti risulti la loro speciale attitudine agli studi del Politecnico:

i giovani forniti della licenza d'Istituto tecnico, sezione di agrimensura e di agronomia, che abbiano compiuti gli studi presso l'Istituto forestale di Vallombrosa, possono essere ammessi al primo anno per gli studi d'ingegneria civile, purchè presentino il diploma di perito forestale;

gli alunni licenziati dalle sezioni industriali di Istituto tecnico, le quali abbiano i corsi speciali di chimica, fisica, matematica e meccanica, possono essere iscritti al primo anno per gli studi d'ingegneria industriale.

ART. 53.

Per gli stranieri ed italiani, anche non regnicoli, e pei figli di cittadini italiani che abbiano od abbiano avuto all'estero abituale dimora, il Direttore, udito il Consiglio didattico, decide sull'ammissione e sulle condizioni relative.

La decisione dev'essere comunicata al Consiglio superiore della pubblica istruzione, ai sensi e ai fini dell'art. 12 del regolamento generale universitario.

ART. 54.

Nessun'altra iscrizione può essere concessa, se non in seguito a deliberazione speciale del Consiglio di amministrazione, previo avviso favorevole del Consiglio didattico e con le condizioni che esso stabilirà caso per caso in accordo col regolamento universitario.

ART. 55.

Chi entra come allievo, ottenendo l'iscrizione a un anno diverso dal primo, non è tenuto a pagare la tassa d'iscrizione e le soprattasse di esame relative agli anni anteriori.

ART. 56.

Tutte le domande d'iscrizione o degli allievi devono essere indirizzate al Direttore, il quale provvede in base ai precedenti articoli.

ART. 57.

Gli allievi del Politecnico hanno diritto di conseguire il diploma relativo alla sezione cui si sono iscritti, quando abbiano preso parte alle esercitazioni pratiche, superate le prove prescritte, e si siano conformati in tutto alle prescrizioni regolamentari.

ART. 58.

All'atto dell'ammissione viene consegnato all'allievo il libretto d'iscrizione firmato dal Direttore e valevole durante l'intera carriera scolastica.

La Segreteria vi registra anno per anno i corsi che l'allievo segue e l'esito degli esami che sostiene; l'Economo vi attesta il pagamento delle tasse e soprattasse o l'ottenuta dispensa.

Gli insegnanti con le loro firme vi certificano la frequenza ai corsi.

ART. 59.

L'allievo riceve anche una tessera di riconoscimento col suo ritratto fotografico da lui fornito.

Al principio di ciascun anno scolastico l'allievo deve presentare la tessera alla Segreteria, che vi appone la data per accertare ch'egli continua ad essere iscritto al Politecnico.

La tessera abilita ad usufruire di tutte le varie agevolzze che possono essere concesse agli allievi nelle biblioteche ed altri pubblici luoghi.

ART. 60.

La Segreteria tiene un registro, nel quale è trascritta la carriera scolastica di ciascun allievo.

ART. 61.

L'allievo, che abbia sostenuto con buon esito gli esami dei corsi obbligatori ai quali era iscritto, può passare ad un altro Istituto d'istruzione superiore, purchè ne faccia domanda non più tardi del 20 dicembre.

Trascorso il detto termine sarà negato il passaggio, quando non risulti da documenti che il trasferirsi dell'allievo, in regola cogli esami, all'altro Istituto, è conseguenza necessaria del contemporaneo trasferimento della sua famiglia, o sia giustificato da altre gravi ragioni riconosciute dal Direttore.

Il passaggio è chiesto con domanda al Direttore: il quale, accogliendola, ne informa il capo dell'altro Istituto, e gli invia l'estratto completo della carriera scolastica dell'allievo nel Politecnico.

Chi ha fatto passaggio ad altro Istituto non può ritornare al Politecnico, se non quando sia trascorso un anno scolastico, ed egli abbia inoltre sostenuto con buon esito gli esami dei corsi obbligatori seguiti presso l'Istituto al quale aveva fatto passaggio, salvo il caso previsto nel secondo comma di questo articolo.

Il passaggio non importa in verun caso nuovo pagamento di tasse già pagate.

ART. 62.

L'allievo, che intenda passare da una sezione ad un'altra nel Politecnico, deve sottoporsi alle condizioni stabilite dal Consiglio didattico e dal Consiglio di amministrazione.

ART. 63.

A chi desidera conseguire un diploma rilasciato dal Politecnico, essendo già fornito di un altro simile diploma ovvero di una laurea universitaria, può essere concesso di compiere i corsi in un numero di anni

minore del prescritto, nei casi e con le norme fissati dal regolamento speciale della Facoltà di scienze matematiche, fisiche e naturali.

ART. 64.

Durante il corso e nei periodi di sospensione degli insegnamenti, il Direttore provvede, previo avviso favorevole del Consiglio di amministrazione e d'accordo coi rispettivi insegnanti, a visite degli allievi ad opifici, lavori in corso e simili, e, per gli aspiranti al diploma di architetto, a studi e rilievi di fabbriche e monumenti anche fuori di Torino.

CAPO X.

E s a m i .

ART. 65.

L'accertamento del profitto degli allievi in ciascuna materia è fatto dall'insegnante coadiuvato da assistenti, mediante prove durante l'anno scolastico ed alla fine di esso.

Le prove di profitto consistono in interrogatori, lavori grafici, esercitazioni pratiche, redazioni di progetti, ed un interrogatorio finale pubblico su tutta la materia compresa nel programma dell'insegnante.

L'insieme di esse prove per ciascuna materia costituisce il relativo esame speciale.

L'esito di esso, quando sia favorevole, deve essere tosto affisso nei locali della Scuola.

ART. 66.

L'esito dell'esame è registrato in apposito verbale, col giudizio espresso in punti.

Il massimo dei punti è cento: la semplice approvazione ne richiede sessanta; l'approvazione a pieni voti legali novanta.

Può accordarsi anche la lode all'allievo che abbia ottenuto i pieni voti assoluti.

ART. 67.

È in facoltà del Direttore di disporre che nell'interrogazione finale l'insegnante della materia sia assistito da due altri insegnanti.

ART. 68.

I lavori grafici sono eseguiti nelle aule di disegno sotto la direzione dell'insegnante e la vigilanza degli assistenti.

L'allievo deve consegnarli nei termini stabiliti, per ottenere le firme bimestrali sul libretto d'iscrizione.

ART. 69.

Gli interrogatori finali si fanno in due sessioni: la prima verso la fine dell'anno scolastico, l'altra al principio, e non possono ripetersi in una stessa sessione.

Chi è respinto tre volte in una materia deve riprendere l'iscrizione ad essa.

ART. 70.

Per presentarsi all'interrogatorio finale, l'allievo deve farne domanda nel termine fissato dal Direttore, allegando la ricevuta del pagamento della sopratassa di esame.

Non può presentarsi all'interrogatorio chi non abbia ottenuto tutte le firme di frequenza dall'insegnante della materia.

ART. 71.

Nessun allievo può essere iscritto al terzo anno, se non ha superato tutti gli esami dei primi due anni.

Il Consiglio didattico stabilisce le materie, per le quali il non aver superato l'esame non debba impedire l'iscrizione rispettivamente al secondo o quarto o quinto anno.

ART. 72.

L'epoca degli esami generali o di diploma è fissata al principio dell'anno scolastico dal Consiglio di amministrazione, su proposta del Direttore, col parere favorevole del Consiglio didattico.

ART. 73.

L'esame di diploma consta di due parti.

La prima parte consiste nel completo svolgimento di uno studio o di un progetto pratico d'ingegneria o di architettura scelto dall'allievo, ovvero in una dissertazione scritta, svolta teoricamente o sperimentalmente, su argomento d'ingegneria o di architettura.

La Commissione esaminatrice, presa cognizione del progetto o della dissertazione, giudica dell'ammissibilità del candidato alla seconda parte dell'esame, la quale consiste nella discussione sul tema svolto e su materie affini.

Il giudizio circa le due parti si fa mediante un'unica votazione.

ART. 74.

Vi possono essere più Commissioni per gli esami di diploma.

Ognuna è composta di almeno tre insegnanti, oltre il Direttore che la presiede o chi è da lui delegato a presiederla, ed un membro estraneo. Questi sarà scelto tra gli ingegneri o architetti, che siano addetti a qualche ufficio tecnico pubblico, o che da un quinquennio esercitino la professione.

Le Commissioni vengono proposte, al principio di ciascun anno scolastico, dal Direttore al Consiglio di amministrazione che le nomina.

ART. 75.

Gli esami di diploma sono pubblici.

Ogni Commissione delibera in segreto a voto orale, prima sull'approvazione, poi sui punti di merito.

Ogni membro della Commissione dispone di cento punti, ed il voto è la media aritmetica dei punti dati dai singoli membri.

La semplice approvazione richiede settanta punti; l'approvazione a pieni voti legali novanta.

In caso di approvazione a pieni voti assoluti, la Commissione può accordare la lode, ma all'unanimità.

ART. 76.

I diplomi sono conferiti in nome del Re dal Direttore, e portano le firme del Direttore, del Presidente del Consiglio di amministrazione e del Segretario Capo.

I diplomi non contengono indicazioni di voti conseguiti; ma quando al candidato sia stata concessa la lode, se ne fa in essi menzione speciale.

Insieme col diploma è rilasciato, a richiesta, un certificato, il quale deve contenere l'indicazione di tutti gli esami sostenuti e dei relativi punti riportati durante l'intero corso nel Politecnico,

CAPO XI.**Tasse, dispense, propine.****ART. 77.**

Le tasse che l'allievo deve pagare all'Amministrazione del Politecnico, sono:

- a) *tassa d'immatricolazione;*
- b) *tassa d'iscrizione annuale in non più di due rate uguali;*

c) sopratassa annuale per gli esami speciali;

d) sopratassa per l'esame di diploma.

La tassa da pagare all'ufficio demaniale è quella di diploma.

L'ammontare di ciascuna è stabilito dall'annessa tabella C, in conformità della legge 28 maggio 1903, n. 224.

ART. 78.

Come contributo per le esercitazioni, gli allievi obbligati a prendervi parte pagano inoltre, all'atto dell'iscrizione, una quota, la quale sarà stabilita anno per anno dal Consiglio di amministrazione su proposta del Consiglio didattico.

ART. 79.

Chi ripete un esame deve pagare la sopratassa indicata nella tabella C.

ART. 80.

Senza esclusione delle responsabilità di ogni allievo per i guasti singolarmente cagionati, all'atto della iscrizione annuale gli allievi fanno presso l'Amministrazione del Politecnico un deposito, nella misura fissata dal Consiglio di Amministrazione, per le riparazioni agli eventuali guasti al locale ed al materiale scolastico da ciascuno di essi cagionati, non meno che per ogni guasto prodotto in occasione di disordini collettivi.

A fine d'anno le somme non spese vengono rimborsate agli allievi.

ART. 81.

I diplomati che intendano ottenere un nuovo diploma, debbono pagare una nuova tassa d'immatricolazione, più le tasse d'iscrizione e le sopratasse di esame per i nuovi anni di corso, più la tassa del nuovo diploma.

ART. 82.

Chi, intendendo di ritirare la propria iscrizione, non ne fa domanda prima del termine stabilito per la chiusura delle iscrizioni, non ha diritto a restituzione di tassa.

ART. 83.

Chi non è in regola col pagamento delle tasse di un anno, non può continuare la carriera scolastica, nè ottenere alcun certificato relativo a quell'anno.

ART. 84.

Per gli allievi di disagiata condizione domestica, la dispensa totale o parziale dalle tasse e soprattasse dovute al Politecnico è deliberata dal Consiglio di Amministrazione, su loro domanda e col parere favorevole del Consiglio didattico circa le loro condizioni scolastiche, giusta le norme fissate dai due Consigli.

Per la dispensa dalla tassa di diploma occorre l'approvazione del Ministero della pubblica istruzione.

ART. 85.

Per ogni certificato, copia od estratto di atti o registri, di cui si faccia domanda alla Segreteria, si paga, a titolo d'indennità, lire 1,50, non compreso il costo della carta bollata ovvero della corrispondente marca.

Per il diploma si paga, a titolo d'indennità, lire 2,50. Se il diploma è in pergamena, si paga separatamente il prezzo di questa.

ART. 86.

Il Consiglio di amministrazione determina anno per anno le propine di esame spettanti ai membri delle Commissioni ed agli insegnanti per i rispettivi esami speciali, impiegandovi l'ammontare delle soprattasse di esame.

CAPO XII.

Posti di studio, premi, viaggi di istruzione.

ART. 87.

Gli allievi d'ingegneria e di architettura del Politecnico possono godere dei posti di studio nel R. Collegio Carlo Alberto per gli studenti delle Provincie, con le norme del Collegio stesso.

Possono concorrere ai sussidi o posti di perfezionamento per l'interno e per l'estero, giusta le norme del regolamento generale universitario.

Gli allievi d'ingegneria civile possono godere del premio di fondazione Debernardi.

Altri posti, premi o sussidi potranno essere istituiti dal Consiglio di amministrazione, su proposta o con l'assenso del Consiglio didattico.

ART. 88.

Ove nulla osti, ha luogo un viaggio d'istruzione per gli allievi dell'ultimo corso sotto la guida di insegnanti ed assistenti.

Il Consiglio d'amministrazione, sulla proposta del Direttore, delibera intorno al concorso del Politecnico ed alle altre relative condizioni.

CAPO XIII.

Corsi di perfezionamento.

ART. 89.

Fa parte del Politecnico la Scuola di elettrotecnica « Galileo Ferraris », già istituita con R. Decreto 14 novembre 1888, n. 3156 (serie 3, suppl.).

Il professore di elettrotecnica dirige questa scuola, ed ha un coadiutore, che può avere il grado di incaricato o di straordinario, anche stabile.

Nella scuola possono aver sede altri insegnamenti di speciali applicazioni elettrotecniche.

Sono ammessi alla Scuola gl'ingegneri diplomati, i dottori in fisica o matematica, e gli ufficiali di artiglieria, genio o marina che abbiano compiuto il corso della rispettiva Scuola di applicazione o dell'Accademia navale.

Il corso normale della Scuola si compie in un anno, e comprende un corso fondamentale di elettrotecnica e tutti quegli altri corsi complementari che potranno essere istituiti secondo le norme del presente regolamento.

A coloro che abbiano frequentato regolarmente le lezioni e le esercitazioni del corso normale ed abbiano superato il relativo esame finale, è rilasciato uno speciale certificato di capacità nelle applicazioni industriali dell'elettrotecnica.

L'esame finale è sostenuto davanti ad una Commissione, composta degli insegnanti del corso normale e di un membro estraneo nominato dal Direttore.

ART. 90.

Fanno parte del Politecnico corsi di perfezionamento aventi lo scopo di dar modo agli ingegneri civili ed industriali meccanici di fare speciali studi teorici e pratici d'ingegneria mineraria.

Questi corsi comprendono le materie che saranno stabilite secondo le norme del presente regolamento.

Gli allievi devono prender parte a tutte le esercitazioni ed alle escursioni geologiche e minerarie che completano i corsi.

A coloro che abbiano frequentato i corsi e superato i relativi esami, è rilasciato uno speciale certificato di capacità nelle applicazioni dell'ingegneria alle miniere.

Art. 91.

Gl'ingegneri diplomati, i dottori in fisica, chimica o matematica, e gli ufficiali di artiglieria, genio o marina che abbiano compiuto il corso della rispettiva Scuola di applicazione o dell'Accademia navale, possono essere ammessi a frequentare un corso qualunque del Politecnico a titolo di perfezionamento.

A coloro che abbiano frequentato regolarmente il corso scelto e superato le relative prove d'esame, è rilasciato un certificato dello studio compiuto.

Art. 92.

Al Politecnico sono annessi corsi di industrie speciali, aventi lo scopo di formare abili capi tecnici nelle industrie meccaniche ed elettriche.

A questi corsi sono ammessi i licenziati dagl'istituti tecnici nella sezione industriale o fisico-matematica e coloro che con esami o con titoli dimostrino di avere la necessaria cultura matematica e tecnica, a giudizio di una Commissione composta di insegnanti di questi corsi e nominata dal Direttore.

Il corso completo si svolge in non meno di due anni, e comprende gli insegnamenti ed esercitazioni di laboratorio e di officina che saranno stabiliti a norma del presente regolamento.

A coloro che abbiano frequentato regolarmente tutti i corsi e superato i relativi esami speciali con le stesse norme degli articoli 65 a 70, e che inoltre dimostrino di aver lavorato con profitto per almeno sei mesi in una officina di costruzioni meccaniche ed elettriche, oppure in una centrale elettrica, è rilasciato uno speciale certificato.

Possono ancora, e con le stesse norme, ammettersi allievi ad alcuni degl'insegnamenti suddetti, come corsi singoli. A coloro che abbiano frequentato regolarmente il corso o i corsi scelti e superato le relative prove d'esame, è rilasciato un certificato dello studio compiuto.

Art. 93.

Le domande d'iscrizione ai vari corsi di perfezionamento debbono essere presentate al Direttore del Politecnico, indicando il luogo di nascita, la residenza della famiglia e l'abitazione del richiedente. Debbono anche essere corredate dalla fede di nascita, dai documenti comprovanti gli studi fatti, e dalla quietanza di metà almeno della tassa d'iscrizione annuale ai singoli insegnamenti, potendo l'altra metà pagarsi in aprile.

L'allievo deve inoltre pagare i contributi per esercitazioni e le soprattasse per i singoli esami e fare il deposito per eventuali guasti.

Tutti i pagamenti si fanno all'Amministrazione del Politecnico. Le rispettive somme sono fissate dal Consiglio di amministrazione.

In quanto siano loro applicabili, agli allievi dei corsi di perfezionamento s'intendono estese le norme prescritte per gli allievi d'ingegneria e di architettura ai Capi IX, X, XI.

ART. 94.

Il Consiglio di amministrazione, su proposta del Consiglio didattico, o di sua iniziativa, sentito il Consiglio didattico, può istituire altri corsi di perfezionamento e corsi complementari, anche con esercitazioni di laboratorio, stabilendo per l'ammissione particolari norme, l'ammontare delle tasse e quanto altro si riferisce all'ordinamento dei corsi istituiti.

CAPO XIV.

Gabinetti, Laboratori, Collezioni, Officine, Biblioteca.

ART. 95.

Il R. Politecnico è provveduto:

- a) delle collezioni generali già appartenenti al Museo Industriale;
- b) di gabinetti e laboratori tecnici e scientifici, officine sperimentali, e di collezioni scientifiche, tecnologiche ed artistiche;
- c) di una biblioteca tecnica, scientifica ed artistica, attinente specialmente agli insegnamenti che si impartiscono nel Politecnico;
- d) del laboratorio di Economia politica *Cognetti de Martiis*, annesso simultaneamente alla Università ed al Politecnico, secondo le norme stabilite col R. Decreto 17 marzo 1901, n. 121.

La direzione dei gabinetti, dei laboratori, delle collezioni e delle officine sperimentali, specialmente adibiti ad un particolare insegnamento, è affidata al rispettivo insegnante.

ART. 96.

Nel bilancio ordinario è stabilita una dotazione annuale per ciascun gabinetto, laboratorio, collezione od officina sperimentale.

Le note dei lavori eseguiti e delle provviste ordinarie per essi sono pagate dall'Economo, col visto del rispettivo Direttore, nei limiti del fondo disponibile sulla dotazione annua.

Gli eventuali residui della dotazione di un anno sono conservati in aumento alla dotazione dell'anno successivo.

I direttori di gabinetti, laboratori, collezioni od officine non hanno facoltà di assumere impegni di spesa eccedenti le rispettive dotazioni senza autorizzazione del Consiglio di amministrazione.

ART. 97.

L'eliminazione, l'alienazione o il cambio di oggetti o libri inventariati non può farsi senza il parere favorevole del Consiglio di amministrazione.

Ad ogni decennio almeno, a cura del Direttore, avrà luogo una revisione generale, per proporre l'eliminazione degli oggetti o libri divenuti inutili.

L'accettazione di doni non può farsi che per deliberazione del Consiglio d'amministrazione, ma deve sempre intendersi soggetta alla eventualità di eliminazione, alienazione o cambio.

ART. 98.

I laboratori sperimentali annessi ad insegnamenti, subordinatamente alle esigenze delle ricerche scientifiche e dell'insegnamento, compiono anche il servizio delle esperienze e delle analisi richieste dalle pubbliche Amministrazioni e dai privati.

Gl'introiti derivanti da tale servizio sono devoluti per intero ai rispettivi laboratori.

È in facoltà del Consiglio di amministrazione, con l'avviso favorevole del Consiglio didattico, di istituire per il suddetto scopo laboratori speciali, ovvero riparti in quelli esistenti.

ART. 99.

Con speciali regolamenti interni compilati dal Direttore ed approvati dai Consigli didattico e di amministrazione:

1° sarà disciplinato il servizio di analisi ed esperienze, che si eseguono nel Politecnico per le pubbliche Amministrazioni e per i privati, e verranno determinate le relative tariffe;

2° sarà provveduto per le collezioni generali e per l'ammissione del pubblico a visitarle;

3° saranno fissate le norme per l'acquisto e la custodia dei libri per la lettura e per i prestiti.

CAPO XV.

Segreteria e Amministrazione.

ART. 100.

Il Politecnico ha una Segreteria ed un Economato, in conformità della annessa tabella B.

ART. 101.

La Segreteria non può rilasciare agli allievi certificati, copie od estratti di atti e registri, senza domanda su carta bollata e senza permesso scritto dal Direttore.

La firma dei certificati e delle attestazioni che le copie e gli estratti sono conformi agli atti originali è affidata al Segretario Capo.

ART. 102.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione sovrintende a tutto l'andamento amministrativo e finanziario del Politecnico; ne amministra i fondi, secondo le deliberazioni del Consiglio di amministrazione, per mezzo dell'Economo e della Segreteria.

ART. 103.

Il Consiglio di amministrazione delibera sul modo con cui provvedere al servizio ordinario di cassa, sia direttamente, sia mediante un Istituto di credito.

ART. 104.

I versamenti pecuniari di ciascun ente contribuente sono fatti al Politecnico in rate uguali, alla fine di ciascun trimestre, con mandato in capo al Presidente del Consiglio di amministrazione o all'Istituto di credito che da esso sia indicato.

ART. 105.

L'Economo deve, occorrendo, prestarsi al servizio di cassa, secondo le norme e condizioni stabilite dal Consiglio di amministrazione; e deve versare immediatamente le ritenute in conto pensioni sugli stipendi pagati al personale, secondo le modalità stabilite pel funzionamento della Cassa Pensioni.

ART. 106.

L'Economo è contabile della gestione dei fondi.

Egli è obbligato a presentare ogni mese al Direttore ed al Presidente del Consiglio di amministrazione il resoconto del movimento di cassa e la situazione patrimoniale del Politecnico.

Il Presidente del Consiglio d'amministrazione provvede a frequenti ed improvvise verifiche di cassa: del risultato di ogni verifica deve essere data notizia al Consiglio di amministrazione.

ART. 107.

Nel maggio di ogni anno l'Economo fornisce al Presidente del Consiglio di amministrazione tutti gli elementi per la compilazione del bilancio preventivo dell'anno scolastico successivo, da presentarsi al Consiglio di amministrazione.

Il bilancio è diviso in capitoli e suddiviso in articoli.

ART. 108.

Nessuna spesa può essere effettuata se non sia contemplata in bilancio, e non deve oltrepassare i limiti del relativo stanziamento.

Nessun pagamento può essere eseguito senza mandato firmato dal Presidente del Consiglio di amministrazione e senza che il documento della spesa porti il visto di lui, salvo il disposto dell'art. 96.

ART. 109.

Il Presidente del Consiglio di amministrazione ha facoltà di fare storni di fondi da articolo ad articolo di uno stesso capitolo del bilancio approvato.

Per gli storni di fondi da un capitolo all'altro è necessaria la deliberazione motivata del Consiglio d'amministrazione.

ART. 110.

Non possono essere fatti prelevamenti dal fondo di riserva senza deliberazione del Consiglio di amministrazione.

In caso di urgenza il Presidente del Consiglio di amministrazione può provvedere a detti prelevamenti, informandone il Consiglio di amministrazione per l'opportuna ratifica.

ART. 111.

L'anno finanziario del Politecnico comincia al 1° ottobre e termina al 30 settembre.

Il conto consuntivo dev'essere, a cura del Direttore, presentato al Presidente del Consiglio di amministrazione con tutti i documenti giustificativi, perchè il Consiglio possa approvarlo prima del 31 dicembre successivo alla chiusura dell'esercizio cui si riferisce.

Il conto consuntivo, coi relativi documenti giustificativi e con un estratto della deliberazione relativa all'approvazione del medesimo, sarà, a cura del Presidente del Consiglio di amministrazione, inviato al Ministero della pubblica istruzione per la comunicazione alla Corte dei conti.

La Corte dei conti giudica con giurisdizione contenziosa, e, in caso di richiamo o di appello, a sezioni riunite.

CAPO XVI.**Pensioni.****ART. 112.**

Per provvedere all'onere delle pensioni, secondo l'obbligo che incombe al Politecnico, è istituita una cassa speciale col titolo: *Cassa Pensioni del Politecnico di Torino*.

ART. 113.

Il carico delle pensioni per il personale, che, per la fusione della Scuola di applicazione e del Museo industriale italiano, è passato dallo Stato al Politecnico, sarà ripartito tra l'uno e l'altro in proporzione della durata dei servizi prestati rispettivamente allo Stato ed al Politecnico.

In ogni altro caso il carico delle pensioni sarà ripartito in proporzione degli stipendi pagati rispettivamente dallo Stato e dal Politecnico.

ART. 114.

Le attività della Cassa Pensioni sono costituite:

- a) da un contributo annuo versato dal Politecnico nella misura fissata da un regolamento speciale;
- b) dalle ritenute sugli stipendi e sugli assegni fissi e personali, in misura uguale a quella indicata nell'art. 3 della Legge 7 luglio 1876, n. 3212, serie 3;
- c) dalle ritenute fatte sulle pensioni a norma dell'art. 6 della legge predetta;
- d) dalle donazioni o dai lasciti eventualmente fatti alla Cassa Pensioni da privati o da Enti morali;
- e) dagli interessi prodotti cogli investimenti delle somme predette.

ART. 115.

Il Consiglio di amministrazione, sentito il Comitato di cui all'art. 117, provvederà con regolamento speciale alle norme per il servizio della Cassa Pensioni, e per i limiti e le condizioni degli investimenti dei relativi fondi.

ART. 116.

La gestione contabile della Cassa Pensioni deve essere completamente separata da quella del Politecnico, ma può essere affidata allo stesso personale del Politecnico finchè lo sviluppo dei servizi non necessiti un personale apposito.

A cura dell'Economo, e sotto la responsabilità del Direttore, ogni quinquennio deve farsi il bilancio tecnico della Cassa Pensioni.

ART. 117.

Alla vigilanza sull'andamento della Cassa Pensioni attende un Comitato consultivo composto:

- a) del Presidente del Consiglio di amministrazione o di un membro del Consiglio delegato da esso;
- b) del Direttore del Politecnico;
- c) di due Professori delegati dal Consiglio didattico, i quali durano in carica un quinquennio;
- d) del Segretario Capo.

Prende parte alle sedute del Comitato un impiegato del Politecnico, che funge da Segretario.

ART. 118.

Il detto Comitato:

- a) vigila sull'andamento amministrativo e contabile della Cassa;
- b) dà parere al Consiglio di amministrazione circa gli investimenti dei fondi della Cassa;
- c) sottopone al Consiglio di amministrazione le sue osservazioni intorno al bilancio preventivo ed al conto consuntivo della Cassa;
- d) esprime il suo avviso al Consiglio di amministrazione, tanto se richiesto, quanto di sua iniziativa, intorno a tutte le questioni concernenti la Cassa.

ART. 119.

Quando l'Amministrazione del Politecnico lo stimi conveniente, ha facoltà di addivenire ad una speciale convenzione con un solido Istituto di previdenza, per affidargli il servizio delle pensioni. In tal caso la convenzione dovrà essere approvata con regio decreto, e la Cassa Pensioni cesserà di funzionare, ferme restando le ritenute di cui ai commi b) e c) dell'art. 114.

Quanto al personale che può essere iscritto alla Cassa nazionale di previdenza per la invalidità e la vecchiaia degli operai, il Consiglio di amministrazione potrà stabilire che sia iscritto alla Cassa nazionale stessa anzichè alla Cassa pensioni del Politecnico.

ART. 120.

Il Consiglio di amministrazione cura l'assicurazione contro gl'infortuni del personale inserviente addetto a funzioni pericolose.

CAPO XVII.**Disposizioni transitorie.****ART. 121.**

Il Direttore, d'accordo, secondo le rispettive competenze, col Consiglio didattico e col Consiglio di amministrazione, provvederà alle disposizioni transitorie necessarie pel coordinamento delle disposizioni vigenti con quelle del presente regolamento, in quanto non siano già state stabilite dal R. Commissario.

ART. 122.

I professori ordinari e straordinari stabili del Politecnico, già in carica nella Scuola di applicazione degl'ingegneri e nel Museo industriale, compreso l'attuale professore aggiunto di elettrotecnica, conservano gli stipendi e assegni, coi diritti e aumenti, di cui godevano alla pubblicazione della legge 8 luglio 1906, n. 321.

Analogamente, tutti i componenti il personale amministrativo e secondario ordinario del Museo industriale e della Scuola di applicazione per gl'ingegneri conservano gli stipendi, assegni ed emolumenti, di cui godevano alla pubblicazione della citata legge, non meno che i diritti agli aumenti sugli stipendi di cui allora godevano.

Per il personale straordinario nulla è innovato, salvo speciali deliberazioni del Consiglio di amministrazione.

ART. 123.

Gl'insegnamenti esistenti nella Scuola degl'ingegneri e nel Museo industriale, all'atto della fusione dei due Istituti, saranno coordinati, ripartendo tra i professori in carica, i quali insegnano discipline affini, la materia dei corsi rispettivi, in guisa da togliere duplicazioni e sovrapposizioni.

Collo stesso criterio si procederà alla ripartizione dei gabinetti e laboratori scientifici e tecnici e del relativo materiale, nonchè nella designazione di quelli fra gl'insegnanti ai quali spetterà la direzione delle esperienze e delle analisi in servizio dei privati e delle pubbliche amministrazioni.

TABELLA A. — Piano organico del personale didattico.

Num.	QUALIFICA	OSSERVAZIONI
15 %	Direttore. Professori ordinari. Professori straordinari. Vi sarà inoltre un certo numero di Incaricati e di Assistenti delle varie categorie, in relazione alle somme che saranno stanziare annualmente in bilancio.	Il numero dei professori ordinari e straordinari indicati nella presente tabella è il minimo; quindi il loro numero può essere aumentato in corrispondenza alle necessità didattiche ed alla istituzione di nuovi corsi. Il numero degli incaricati viene stabilito annualmente. Il numero delle varie categorie di assistenti è determinato annualmente dalle esigenze dei vari servizi.

Tabella degli stipendi e retribuzioni del personale didattico.

QUALIFICA	Stipendi	OSSERVAZIONI
Direttore		Lo stipendio, o la indennità, al Direttore, è stabilito dal Consiglio di amministrazione caso per caso.
Professori ordinari	5000	Lo stipendio dei professori straordinari può essere elevato fino a L. 3500.
Professori straordinari	3000	
Incaricati	1250	La retribuzione indicata per gli incaricati è la minima: il Consiglio di amministrazione può determinare, a seconda dei casi, una retribuzione maggiore.
Assistenti 1 ^a nomina	1500	
Assistenti 2 ^a nomina	2000	
Assistenti addetti ad un laboratorio	da 1500 a 2500	

TABELLA B. — Piano organico del personale amministrativo e secondario.

QUALIFICA	OSSERVAZIONI
Segretario-Capo. Conservatore delle collezioni e biblioteca. Ragioniere-economista. Segretario. Vi sarà inoltre un certo numero di Vice-Segretari, Applicati, Carpentieri, Meccanici, Fuochisti, ecc., in relazione alle somme che saranno stanziare annualmente in bilancio.	Gli stipendi del personale amministrativo e secondario saranno stabiliti dal Consiglio d'amministrazione, all'atto delle singole nomine. Il numero dei Vice Segretari ed Applicati sarà stabilito a seconda delle esigenze dei vari servizi. Il personale amministrativo costituisce un ruolo unico. Le promozioni possono aver luogo tanto per merito quanto per anzianità, a giudizio del Consiglio di amministrazione. Però non può essere nominato o promosso Segretario-Capo, Conservatore delle collezioni e biblioteca, o Segretario, chi non possiede la laurea in giurisprudenza, o quella rilasciata dall'Istituto Superiore "Alfieri di Sostegno" in Firenze, o quella rilasciata da una Scuola Superiore di Commercio del Regno, o il diploma di Ingegnere ed Architetto. Non può essere nominato o promosso Ragioniere-economista, se non chi possiede la laurea rilasciata da una Scuola Superiore di Commercio del Regno o il diploma di Ragioniere, e versi all'atto della nomina una congrua cauzione nella misura e colle modalità stabilite dal Consiglio di amministrazione. Il personale secondario costituisce un ruolo unico: il Commesso alla Direzione e l'Usciere-Capo dovranno avere lo stipendio identico. Il numero dei componenti il personale secondario viene stabilito dal Consiglio di amministrazione in conformità delle esigenze dei vari servizi. Alcuni componenti il personale secondario dovranno avere speciali cognizioni per disimpegnare speciali servizi (Carpentiere, Meccanico, Fuochista).

TABELLA C. — Tasse scolastiche, contributi per esercitazioni, depositi.

Corsi di Ingegneria e Architettura	L.	c.	OSSERVAZIONI
Tassa d'immatricolazione . . .	75	—	La tassa annuale d'iscrizione può essere pagata in due rate uguali: la prima all'atto dell'iscrizione, la seconda non più tardi del 30 aprile.
Tassa annuale di iscrizione . . .	165	—	
Sopratassa annuale per gli esami speciali	20	—	La sopratassa per gli esami speciali deve essere pagata 15 giorni prima della Sessione
Sopratassa per l'esame di laurea	50	—	La sopratassa speciale di L. 10 deve essere pagata prima di ciascun esame speciale che l'allievo debba ripetere perchè respinto.
Tassa di diploma	100	—	La sopratassa per l'esame di laurea e la tassa di diploma devono essere pagate 16 giorni prima dell'esame suddetto.
Contributo per esercitazioni:			Il deposito per guasti, il contributo per esercitazioni e il costo del libretto e della tessera devono essere versati all'atto della iscrizione.
I anno	—	—	
II »	15	—	
III »	35	—	
IV »	45	—	
V »	30	—	Tutte le tasse, sopratasse, contributi, ecc., si pagano alla Cassa del Politecnico: la sola tassa di diploma deve essere versata agli uffici demaniali.
Sopratassa per ripetizione di esami	10	—	
Deposito annuale per guasti . . .	10	—	Le tasse, sopratasse, contributi, ecc., riguardanti i corsi di perfezionamento d'industrie speciali e i corsi singoli, vengono stabilite dal Consiglio di amministrazione.
Libretto d'iscrizione e tessera di riconoscimento (compresa la tassa di bollo)	4	20	